

**Relazione sulle attività della Divisione  
2016**

**Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare**

**Divisione IV  
Tutela degli Ambienti Costieri e Marini. Supporto alle Attività  
Internazionali**

**Divisione IV Tutela degli Ambienti Costieri e Marini. Supporto alle  
Attività Internazionali**

SCHEMA PROGRAMMAZIONE 2016			
SEZIONE ANAGRAFICA			
<b>Responsabile</b>	<b>Dott. Oliviero Montanaro</b>	<b>Risorse finanziarie</b>	<b>16.826.574,32</b>
<b>Risorse umane *</b>	<b>17</b>	<b>Personale</b>	828.874,63
<b>II</b>	<b>4</b>	<b>Funzionamento</b>	397.366,83
<b>III</b>	<b>13</b>	<b>Interventi</b>	15.596.620,00
<b>Risorse Umane Sogesid**</b>	<b>14</b>	<b>Investimenti</b>	3.712,86

\* In merito al personale di ruolo assegnato alla Divisione, n° 2 unità sono entrate nei ruoli del Ministero ed assegnate alla Divisione IV al termine del secondo semestre 2016; n° 1 unità, per gravi motivi di salute, nel corso del 2016 è stato presente solo n° 45 giorni e beneficia ai sensi della Legge 104/92 di una riduzione oraria di 2 ore sulla prestazione lavorativa giornaliera; n° 1 unità beneficia del congedo per carica elettiva e n° 1 unità è in part time.

\*\*presso la Divisione sono attualmente operanti n° 14 risorse umane contrattualizzate dalla Sogesid (di cui n° 2 unità in congedo di maternità rispettivamente dall'aprile 2016 e dal giugno 2016) delle n° 15 previste sulla base della Direttiva di II^ livello 2016.

**Capitoli e Piani gestionali gestiti dal Dirigente responsabile della Divisione:**

Il Direttore Generale, adottando la Direttiva di II° livello con Decreto del 12/04/2016 prot. n. 7407, ha conferito alla Divisione IV^ gli obiettivi operativi qui di seguito elencati:

**1. di risultato:**

- **18.13.73.01** – Attuazione dei programmi di monitoraggio di cui al D.M. 22 dell'11/02/2015, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n° 190/2010
- **18.13.73.02**- Elaborazione dei programmi di misure di cui all'art. 12 del D.Lgs n° 190/2010 e ss.mm.ii.
- **18.13.73.03** – Accordo bilaterale con UNEP/MAP per l'attuazione della Carta di Livorno e della Crescita Blu nel Mare Mediterraneo, nell'ambito della Convenzione di Barcellona.
- **18.13.73.04** – Attività per la ratifica ed esecuzione in Italia del protocollo sull'accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici (ABS) derivanti dalla loro utilizzazione, relativo alla Convenzione sulla Diversità Biologica, adottato a Nagoya il 29 ottobre 2010 e attuazione del Regolamento (UE) n° 511/2014

## 2. di attività:

- **18.13.73.05-** Attività in materia di negoziazione ed attuazione degli impegni internazionali derivanti dalle Convenzioni Internazionali e Regionali e dall'appartenenza dell'Italia all'UE, nonché relative alla ratifica/recepimento di nuovi accordi/direttive, in tema di tutela della biodiversità e degli ecosistemi terrestri e marini, nonché della flora e della fauna protette

### Risorse finanziarie assegnate e loro utilizzo

In riferimento alla Direttiva di secondo livello sono stati assegnati alla Divisione IV<sup>^</sup> la gestione dei capitoli di bilancio di seguito elencati:

Cap. 1400, 1406 pg.04; Cap. 1551 pg 01 (nei limiti delle quote associative obbligatorie); Cap. 1617 pg 08,12,13 e 14; Cap. 1619 pg 03, 05, 06, 09 (nei limiti delle quote associative obbligatorie) e 10; Cap. 1628 pg 01 e 02; Cap. 1644 pg 04; Cap. 1648 pg 02.

Relativamente ai capitoli sopra riportati, per l'anno 2016 è stato assegnato complessivamente per Competenza l'importo di Euro 17.217.076,00; nel corso dell'anno è stata effettuata una riduzione dello stanziamento del capitolo 1644, pg. 4 pari a Euro 272.438,00; inoltre, sempre sul capitolo 1644, pg. 4, l'importo di Euro 4.680.944,62 è stato utilizzato dalla Divisione I<sup>^</sup> quale quota parte per i costi della Convenzione Sogesid 2016 e l'importo di Euro 937,5 per altre spese, sempre della Divisione I<sup>^</sup>. Al 31.12 2016 la competenza residua è stata pari ad Euro 78.103,20 con impegni effettuati pari al 99,55% delle somme stanziate.

Per quanto attiene la Cassa, è stato assegnato per il 2016 l'importo complessivo di Euro 16.417.076,00; al 31.12.2016 la cassa residua è risultata pari ad Euro 1.042.035,10 con pagamenti effettuati pari al 93,65%. Il residuo di cassa più significativo è relativo al mancato trasferimento del contributo di Euro 614.665,04 a favore di CBD in quanto la Conferenza delle Parti, che ha approvato e quindi reso obbligatorio il contributo a carico delle Parti Contraenti, si è conclusa solo il 17 Dicembre e quindi successivamente alla data della chiusura della Cassa fissata al 7 Dicembre; inoltre, non è stato possibile erogare il contributo di Euro 132.438,00 a favore di Accobams in quanto il processo di conferma delle attività prioritarie, la cui approvazione renderà possibile effettuare il trasferimento dei fondi, sarà completato nel 2017. Infine, l'importo di Euro 118.086,87, relativo alla seconda quota del 50% dell'impegno 2016 per la prima attuazione dell'Accordo di cooperazione bilaterale con l'UNEP/MAP, non è stato trasferito in quanto l'UNEP/MAP non ha presentato entro il 7 Dicembre il piano operativo di dettaglio delle attività congiunte da realizzare, condizione necessaria per completare il trasferimento dei fondi impegnati per il 2016. Al netto di tali tre trasferimenti, la percentuale di utilizzo della cassa è stata pari al 98,94% dell'importo assegnato.

Obiettivo di Risultato 1			18.013.73.01		
Attuazione dei Programmi di Monitoraggio di cui al D.M. 22 del 11.02.2015, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 190/210.			Peso		25%
			Competenza*		100%
			Annualità		2016
Azioni			I sem	II sem	Report
Azione 1	Attività di monitoraggio svolte in collaborazione con Regioni e ARPA costiere*		X	X	svolta
Azione 2	Attività di monitoraggio svolte in collaborazione con il CNR-DTA **		X	X	svolta
Azione 3	Avvio delle Attività di monitoraggio delle Aree Marine Protette***		X	X	svolta
Indicatori di Risultato					
Indicatore	Realizzazione attività	SI/NO	si	si	si
Risorse finanziarie preventivo****	Cap. 1644 pg. 04 € 13.555.855,00	Altri CdR/Div.	ARPA, CNR-DTA, AMP		
Risorse finanziarie consuntivo*****	Cap. 1644 pg. 04 € 8.210.560,00	Altri soggetti	ARPA, CNR-DTA		
Note	La documentazione di riferimento è disponibile in archivi cartacei ed informatici presso la divisione IV <sup>A</sup> , nonché sul sito istituzionale del MATTM nonché sulla Gazzetta Ufficiale.				
Effetti Ambientali generati	La dimensione temporale, di norma pluriennale, che caratterizza il conseguimento di risultati ambientali misurabili attraverso indicatori di risultato e la tipologia delle attività poste in essere dalla Divisione, che si collocano all'interno di processi complessi ai quali partecipano numerosi altri soggetti istituzionali, non consentono di individuare e misurare gli effetti ambientali generati in modo specifico e diretto dalle attività della Divisione, nell'ambito di risultati riferiti a singole annualità.				

\* Convenzioni con le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente della Liguria, Calabria ed Emilia Romagna, rispettivamente capofila delle tre sottoregioni Mediterraneo Occidentale, Mar Ionio-Mediterraneo Centrale, Mar Adriatico, per avviare e realizzare le attività previste dai Programmi di Monitoraggio di cui all'art. 11 del D. Lgs. 190/2010 (Dec. 26356 del 19.12.2014-Dec. 26358 del 19.12.2015-Dec.26357 del 19.12.2015).

\*\* Convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche-Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente (CNR-DTA) per la realizzazione congiunta di attività di monitoraggio previste dal D.M. 11 febbraio 2015, sottoscritta in data 18 dicembre 2015 (Dec. 25349 del 18 dicembre 2015). In data 30 giugno 2016, con decreto 14056, è stata stipulata la Convenzione con CNR-DTA dell'importo di euro 5.180,00 per la continuità e prosecuzione alle attività già previste nella convenzione stipulata il 18 Dicembre 2015.

\*\*\* Con Decreto Direttoriale 24833 dell'11/12/2015 è stata ripartita la somma complessiva di € 4.674.209,00, a favore degli Enti Gestori delle 27 Aree Marine Protette Nazionali, per la realizzazione di attività di monitoraggio di cui al D.M. 22 del 11.02.2015.

\*\*\*\*L'importo menzionato è l'importo complessivo destinato agli obiettivi di risultato 1, 2 e 3. L'ammontare delle risorse da destinare all'obiettivo di risultato 1 è stato determinato congiuntamente alla determinazione delle risorse da destinare agli obiettivi di risultato 2 e 3.

\*\*\*\*\*L'importo menzionato fa riferimento agli impegni effettuati nel 2016 a favore delle ARPA CALABRIA, EMILIA e LIGURIA (Azione 1) nonché del CNR-DTA (Azione 2).

### **Azione 1 – Attività di monitoraggio con le Regioni e le ARPA costiere.**

Con le 15 Regioni costiere la PNM ha stipulato nel dicembre 2014 un Accordo per l'attuazione dei Programmi di Monitoraggio dell'ambiente marino e, successivamente ad esso, Convenzioni con tre ARPA individuate quali capofila di ciascuna delle tre sottoregioni marine italiane (Mediterraneo Occidentale, Mare Ionio – Mediterraneo Centrale e Mar Adriatico) per lo svolgimento delle indagini.

Le indagini svolte dalle Arpa sono articolate in Moduli operativi che coprono tutte le principali matrici ambientali marine (acqua, comunità vegetali e animali planctoniche e bentoniche, sedimenti e spiaggia), sono condotte in aree predefinite e con frequenza che varia da mensile ad annuale a seconda della tipologia di matrice indagata.

Le attività operative in campo sono state avviate dalle ARPA il 15.07.2015 e, nel mese di gennaio 2016, è stato trasmesso il primo resoconto sui campionamenti effettuati fino al 31.12.2015 (in totale 402 ripartiti tra le tre sottoregioni marine in funzione dell'estensione costiera e in particolare 165 campionamenti nella Sottoregione Mediterraneo Occidentale, 84 nella Sottoregione Mar Ionio - Mediterraneo Centrale e 153 in quella Mar Adriatico) nell'ambito del programma di monitoraggio dell'ambiente marino previsto dal DM 11.02.2015.

Le ARPA hanno successivamente inviato i prospetti delle attività effettuate nel periodo luglio 2015-aprile 2016, certificando il superamento della percentuale del 60% nella realizzazione delle attività così come descritte nei Programmi Operativi delle Attività (POA) riferiti al primo anno di azione (2015).

Le percentuali di realizzazione certificate sono state verificate dagli Uffici della Div. IV comparando le attività previste dal POA 2015 con quelle effettuate, considerando queste ultime esclusivamente come quelle per le quali fossero stati eseguiti sia i campionamenti che le relative analisi.

A seguito di tale certificazione, l'Ufficio ha provveduto ad emanare i provvedimenti di pagamento di un ulteriore quota di finanziamento alle ARPA, per la prosecuzione delle attività di monitoraggio.

Successivamente, dopo una discussione in Cabina di Regia, l'organismo previsto dalle Convenzioni per coordinare l'attuazione coerente e sinergica delle attività nelle singole Sottoregioni e di queste nel loro insieme, è stata concordata una trasmissione da parte delle Arpa della sintesi delle spese sostenute nel primo anno di attività operativa entro la fine del mese di luglio; ciò al fine di consentire una valutazione congiunta di eventuali impegni aggiuntivi di risorse per completare le attività di monitoraggio 2016.

Non essendo ancora attivo il Sistema Informativo Centralizzato che Ispra deve realizzare per la raccolta e la diffusione dei risultati delle attività di monitoraggio, l'Istituto stesso ha predisposto un Web Repository presso i server del MATTM. In esso è possibile per ciascuna Arpa capofila scaricare i risultati delle indagini utilizzando specifici standard informativi di output dati. Gli standard di output così come le schede metodologiche che regolano l'esecuzione di ciascuna analisi dei diversi Moduli sono stati messi a punto attraverso un lavoro sinergico tra la Div. IV, l'ISPRA e i rappresentanti delle ARPA, anche tramite videoconferenze dedicate all'esame delle specifiche problematiche riferite ai diversi moduli di indagine.

La realizzazione del Web Repository è stata ultimata in data 30 Maggio.

Infine, considerando imprescindibile la coerente esecuzione delle indagini nel loro complesso (campionamenti, analisi e trattamento dei dati) il Ministero ha avviato, in collaborazione con Ispra, un importante piano formativo, destinato principalmente agli operatori delle Arpa, che affronta sia tematiche trasversali (es. inquadramento normativo o elaborazione dei dati) che argomenti più specificamente tecnico-operativi.

I corsi sono erogati tanto in modalità e-learning che in modalità mista (e-learning + presenza) e affrontano sia tematiche trasversali che argomenti specificatamente tecnico-operativi quali la standardizzazione delle tecniche di rilevamento, riconoscimento degli organismi o dello studio degli habitat marini.

Al fine di rendere patrimonio comune l'insieme delle informazioni, conoscenze e metodologie messe a punto e utilizzate per i monitoraggi, la partecipazione ai corsi è stata ampliata anche al personale MATTM che lavora sui temi della Strategia Marina, ai membri del Comitato Tecnico istituzionale ex art. 4 del D.Lgs 190/2010, al personale responsabile delle Aree Marine Protette e ai tecnici del Corpo delle Capitanerie di Porto

Sono stati previsti 15 Corsi di formazione e sono stati avviati da subito i corsi trasversali: le prime sessioni di quelli riguardanti *“Inquadramento normativo per i programmi di monitoraggio ex art. 11 D.lgs. n.190/2010”* e *“Metodi di elaborazione dei dati”* si sono svolte nel periodo 18 Aprile-17 Giugno e vi hanno partecipato in totale 115 tecnici delle ARPA.

### **Azione 2 – Attività di monitoraggio con il CNR-DTA**

Per quel che concerne l'**azione 2**, la DGPNM e il CNR hanno sottoscritto, in data 14 dicembre 2015, un Protocollo d'Intesa finalizzato all'avvio di una collaborazione istituzionale per rendere coerenti e sinergici gli obiettivi comuni, i programmi e le attività istituzionali al fine di incrementare e mettere a sistema le conoscenze e le loro applicazioni per lo sviluppo scientifico nell'ambito delle tematiche che afferiscono alla Strategia Marina, in adempimento di quanto previsto dal DM 11.02.2015 che ha approvato i Programmi di Monitoraggio previsti dall'art. 11 del D. Lgs 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE. Il Protocollo d'Intesa prevede una collaborazione triennale (2015-2017) per l'attuazione dei programmi di monitoraggio di cui al DM su richiamato, attraverso la sottoscrizione di apposite Convenzioni operative.

Il 18 dicembre 2015 è stata sottoscritta (registrata il 20 gennaio 2016) tra la DG PNM e il CNR – Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente (CNR-DTA), una prima Convenzione, riferita all'annualità 2015-2016, per un importo di Euro 2.022.100,00, finalizzata alla definizione e realizzazione delle prime attività necessarie all'avvio dei programmi di monitoraggio nonché alla programmazione operativa di tutte le attività finalizzate alla realizzazione dei programmi previsti per la realizzazione congiunta di Programmi di Monitoraggio dell'Ambiente di cui al citato D.M. 11.02.2015.

In data 20 giugno 2016, in continuità con la Convenzione 2015 - le cui attività sono terminate in data 22 giugno 2016 -, è stata messa a punto la prosecuzione della collaborazione istituzionale con il CNR-DTA con la sottoscrizione della Convenzione operativa per l'anno 2016-2017. A tal fine è stata impegnata la somma di 5.580.000,00 a titolo di rimborso dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività.

La Convenzione 2016/17 definisce tutte le attività operative che saranno realizzate nell'ambito di 7 Work Package (programmi di lavoro) che corrispondono ai 7 programmi di monitoraggio ed ai relativi sottoprogrammi definiti dal D.M. 11 febbraio 2015.

### **Azione 3 – Avvio delle Attività di monitoraggio delle Aree Marine Protette.**

Per rafforzare la rete dei soggetti coinvolti a livello nazionale nelle attività di monitoraggio previste ex art. 11 del D. Lgs. 190/2010 (c.d. Strategia Marina), con D.M. n. 24833 del 11 dicembre 2015 è stata destinata una somma complessiva di euro 4.674.209,00 a favore degli Enti gestori delle 27 Aree Marine Protette per lo svolgimento di attività di monitoraggio di cui al D.M. 11.02.2015.

La ripartizione delle risorse tra le AA.MM.PP. è stata determinata proporzionalmente alla estensione in ettari di ciascuna Area.

Sono stati trasmessi a tutte le AA.MM.PP. i criteri da seguire per la definizione delle attività di monitoraggio: tra tutti i sottoprogrammi previsti dal DM 11.2.2015 le Aree Protette potranno avviare attività relativamente a quelli per i quali sono disponibili i metodi di riferimento e i format per la restituzione dei dati.

Sono state anche indicate le attività già in corso con le ARPA e/o in avvio con il CNR e le attività che le ARPA già svolgono in AA.MM.PP., definendo specifici e preventivi accordi di coordinamento con le Agenzie per evitare duplicazioni.

Per garantire alle AA.MM.PP. una valutazione puntuale ed attenta di quanto già consolidato, le schede metodologiche per la realizzazione delle indagini e gli standard

informativi per la restituzione dei dati sono stati resi disponibili nel Web Repository dei dati sulla Strategia Marina.

E' stata predisposta, in collaborazione con Ispra, una nota alle AMP per fornire un quadro di dettaglio delle attività di monitoraggio da svolgersi nelle aree marine, nonché a trasmettere indirizzo e credenziali di accesso al Web Repository.

## **MONITORAGGIO AL SECONDO SEMESTRE 2016**

### **Azione 1 – Attività di monitoraggio con le Regioni e le ARPA costiere.**

Sono proseguite le attività di monitoraggio svolte dalle Arpa e tra luglio e dicembre sono state organizzate 3 riunioni della Cabina di Regia e diverse videoconferenze per coordinare efficacemente il sistema, sia sotto il profilo tecnico-operativo che amministrativo.

I dati risultanti dalle attività di monitoraggio sono stati caricati nel Web Repository. Sono peraltro emerse criticità da parte delle Arpa nella trasmissione dei dati attraverso il corretto utilizzo degli standard informativi. Anche in questo caso un costante lavoro di coordinamento, svolto con il supporto di Ispra, ha consentito di risolvere la maggior parte dei problemi. Nella riunione della Cabina di Regia del 23 settembre è stata fissata la data del 15 ottobre come la scadenza ultima per il caricamento dei dati relativi al primo anno di monitoraggio e nella riunione successiva, il 2 novembre, è stato discusso lo stato di avanzamento relativo al caricamento dei dati su Web Repository. Osservata la persistenza di alcune criticità relativamente al caricamento dei dati alla data del 15/10, nonché rispetto alle modalità di restituzione previste dagli standard informativi, i rappresentanti delle ARPA capofila sono stati invitati a procedere con urgenza a un controllo e a un completamento nel caricamento dei dati. Successivamente, il Ministero ha avviato, per ciascuna Sottoregione, un controllo di completezza di quanto caricato dalle ARPA capofila sul Web Repository, traendone un quadro di insieme da discutere con i rappresentanti delle Arpa di ciascuna Sottoregione in apposite riunioni di coordinamento per le attività di monitoraggio.

Il 28 novembre si è svolta a Bologna, presso la sede della Direzione generale dell'ARPA Emilia Romagna, la prima di tali riunioni con i rappresentanti delle Arpa della Sottoregione Mar Adriatico cui hanno partecipato i referenti del Ministero e dell'ISPRA. Durante l'incontro, sono stati esaminati e discussi i dati trasmessi al Ministero e sono state analizzate le criticità tecnico-operative emerse nel corso del primo anno relativamente ai campionamenti effettuati in mare e sulle spiagge. L'incontro ha rappresentato un importante momento di confronto e di condivisione, fondamentale per focalizzare eventuali integrazioni e/o modifiche da apportare al Programma Operativo delle Attività per il 2017.

Prosegue con grande successo inoltre, l'attività di formazione avviata in collaborazione con Ispra e destinata prioritariamente agli operatori della ARPA impegnati nel Programma di Monitoraggio. Dei 15 Corsi previsti, sono stati avviati e si sono conclusi i corsi trasversali riguardanti "Inquadramento normativo per i programmi di monitoraggio ex art. 11 D.lgs. n.190/2010" e "Metodi di elaborazione dei dati"; parallelamente nel mese di ottobre hanno preso il via quelli tecnico-operativi in modalità mista relativi a: "Metodi e tecniche di campionamento: colonna d'acqua", "Microparticelle presenti sulla superficie del mare: campionamento ed identificazione delle microplastiche".

Per quanto riguarda le attività in presenza, il 12 ottobre è partito il corso "*Analisi qualitativa del fitoplancton*" cui si sono iscritti 60 operatori delle ARPA. Il corso prevedeva una parte e-learning, con una durata complessiva di 25 ore di formazione ed una parte in presenza riservata a 30 operatori (2 per ciascuna ARPA costiera) che si è svolta presso i laboratori Ispra di Castel Romano nei giorni 20 e 21 ottobre. Per il corso "Studio e valutazione delle comunità macrozoobentoniche di fondi mobili" invece le attività in presenza state svolte sulla nave Astrea nelle acque antistanti l'Isola di Procida dal 10 al 12 novembre.

In tutti i corsi, durante le attività in laboratorio sono stati approfonditi gli aspetti pratici ed operativi al fine di uniformare conoscenze e competenze degli operatori delle ARPA sul piano nazionale.

Nel corso del secondo semestre, successivamente alla verifica delle somme rendicontate alla conclusione del primo anno di attività riferite al periodo luglio 2015- luglio 2016 e all' approvazione del Piano delle attività 2016 (POA 2016 riferito al periodo luglio – dicembre 2016), si è provveduto a impegnare le ulteriori risorse economiche occorrenti a favore dell' ARPA Emilia Romagna e dell' ARPA Liguria, rispettivamente capofila della Sottoregione Mar Adriatico e Mediterraneo occidentale, nonché a trasferire alle stesse la prima quota prevista per le attività di cui al POA 2016. Non si è provveduto ad integrare l'impegno né a trasferire ulteriori quote alla ARPA Calabria, in quanto lo stato di avanzamento delle attività della Sottoregione Mare Ionio - Mediterraneo Centrale non ha reso necessario l'impegno ed il trasferimento di ulteriori risorse economiche per il 2016. Di seguito i provvedimenti di impegno e di trasferimento precedentemente illustrati:

- D.M. n.19743 del 20/09/2016 - impegno - € 1.209.420,00 a favore di ARPA Emilia Romagna;
- D.M. n.19744 del 20/09/2016 -impegno - € 1.421.140,00 a favore di ARPA Liguria;
- D.M. n. 24287 del 18/11/2016 – trasferimento - € 904.662,00 a favore di ARPA Emilia Romagna;
- D.M. n.24215 del 18/11/2016 – trasferimento - € 933.448,00 a favore di ARPA Liguria;

### ***Azione 2 - Attività di monitoraggio con il CNR***

Si è riunito presso il MATTM, il giorno 1 dicembre, il Comitato di Coordinamento previsto dall'art. 7 della Convenzione sottoscritta il 18 dicembre 2015 dal MATTM e dal CNR per la realizzazione di attività dei programmi di monitoraggio di cui all'art. 11 del D.Lgs. 190/2010. La riunione, oltre ad esaminare lo stato di avanzamento delle attività, ha avuto l'obiettivo di proseguire l'esame delle metodologie di indagine utilizzate e dei format di restituzione dei risultati, in maniera da garantire la completa complementarietà e condivisione delle attività di monitoraggio in corso da parte di tutti i soggetti coinvolti nel Programma Nazionale di Monitoraggio, ed in attuazione di quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta il 20 giugno 2016 con il CNR. Si è provveduto ad esaminare la programmazione della localizzazione geografica delle varie stazioni di campionamento in modo da evitare sovrapposizione tra le attività in corso e realizzate dai diversi soggetti in campo.

Nel corso della riunione sono inoltre stati illustrati e condivisi dai componenti del Comitato gli esiti dell'istruttoria amministrativa condotta dagli uffici competenti sulla rendicontazione presentata dal CNR a corredo delle attività svolte in attuazione della Convenzione 2015.

A seguito dell'esito positivo dei lavori svolti nell'ambito del progetto CNR 2015 con DM 25667 del 06.12.2016, è stata trasferita la somma di Euro 2.022.100,00, pari al rimborso previsto dalla Convenzione 2015.

### ***Azione 3 – Avvio delle Attività di monitoraggio delle Aree Marine Protette.***

Le indicazioni e i criteri per l'avvio dei programmi di monitoraggio, trasmesse con specifiche note, sono state illustrate e discusse nel corso di una riunione dedicata che si è svolta il 1 luglio 2016 con le AA.MM.PP. Nel corso del secondo semestre si è provveduto alla verifica dei Programmi Operativi delle Attività, trasmessi dalle AA.MM.PP., contenenti i dettagli dei monitoraggi da effettuare, le tempistiche ed i relativi costi. Tale verifica ha fatto emergere che per la maggior parte delle attività che le AMP intendono realizzare sono disponibili delle schede metodologiche e standard informativi per la trasmissione dei risultati.

Per le altre attività che le AA.MM.PP. intendono svolgere, attinenti ai sottoprogrammi relativi a specie e habitat di interesse conservazionistico, le schede metodologiche sono state elaborate da ISPRA e sono sottoposte ad una verifica di coerenza in collaborazione con la Divisione II. Sussiste una contenuta criticità relativamente alle attività di monitoraggio della pesca ricreativa per le quali è stata avviata una collaborazione con il Mipaaf per la necessaria una condivisione delle metodologie di indagine.



Sempre nell'ambito di quanto previsto dal D.lgs. 190/2010 con riferimento alle AA.MM.PP., in attuazione con il D.D. n. 26469 del 23/12/2014 che assegnava una somma 45.000 euro a favore di ciascuna delle 7 AA.MM.PP: Isole Egadi, Porto Cesareo, Portofino, Punta Campanella, Penisola Sinis-Isola Mal di Ventre, Tavolara-Punta Coda Cavallo, Torre Guaceto, si è provveduto a trasferire quota parte delle somme impegnate il predetto D.D.

Si riporta di seguito un quadro riassuntivo dei trasferimenti operati sulla base delle somme rendicontate dalle AMP, specificando che, ad esclusione delle AMP Punta Campanella e Tavolara Punta Coda Cavallo, che hanno completato le attività secondo i cronoprogrammi inviati le attività sono in corso, le conclusioni sono previste entro il primo semestre del 2017 come di seguito specificato:

AMP	Progetti	Importi liquidati		
		IMPORTO IMPEGNO	IMPORTO PAGATO	IMPORTO RESIDUO
Isole Egadi	caratterizzazione in termini quantitativi e qualitativi della pesca ricreativa/sportiva, in linea con il Spr.3.10 - Monitoraggio delle informazioni relative all'esercizio della pesca sportiva e ricreativa. <b>TERMINE ATTIVITA': aprile 2017</b>	45.000,00	39.884,08	5.115,92
Porto Cesareo	attività riferite ai sottoprogrammi di monitoraggio di cui al D.M. 11 febbraio 2015 e, in particolare: 1. Spr.1.6-Monitoraggio quali-quantitativo del mesozooplankton costiero-campionamento con il supporto per la fase di analisi di ARPA e CONISMa; 2. Spr. 2.12-Monitoraggio della Fauna Ittica in AMP- replica del piano di campionamento già utilizzato nell'ambito del progetto FEP 2007-2013; 3. Spr. 2.7-Monitoraggio di specie bentoniche protette - <i>Pinna nobilis</i> relativo ai dati inerenti l'abbondanza e le caratteristiche demografiche dei popolamenti mediante <i>visual census</i> . <b>TERMINE ATTIVITA': aprile 2017</b>	45.000,00	32.000,00	13.000,00
Portofino	realizzazione di attività riferite a due distinte azioni finalizzate ad implementare le conoscenze sull'impatto della pesca ricreativa sulle risorse ittiche della fascia costiera (in prevalenza quella all'interno delle tre miglia), di cui al D.M. 11 febbraio 2015 (Target 3.3) <b>TERMINE ATTIVITA': marzo 2017</b>	45.000,00	19.352,10	25.647,90
Punta Campanella	"Popolamenti del coralligeno lungo la scarpata continentale antistante Punta Campanella" attività condotta nell'AMP e finalizzata allo studio di popolamenti coralligeni profondi attraverso l'impiego di veicolo operante da remoto (ROV), per l'acquisizione di dati d'immagine georeferenziati.	45.000,00	45.000,00	0,00

<b>Penisola del Sinis-Isola Mal di Ventre</b>	<p>È stata inviata una scheda progettuale il data 14.09.2015 con tre proposte di attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Monitoraggio della fauna ittica attraverso <i>visual census</i>, aumentando il numero dei siti e il range di profondità abitualmente indagati;</li> <li>2. Aggiornamento dei dati relativi al fascicolo ASPIM funzionalmente alla verifica obbligatoria (prevista ogni 6 mesi) prevista dal protocollo;</li> <li>3. Monitoraggio di due parametri, acidificazione e temperatura delle acque marine, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrazione di nuova sensoristica (in collaborazione con la Stazione Zoologica di Napoli).</li> <li>• Posizionamento, nelle boe per la perimetrazione dell'AMP, di sensori low-cost per il monitoraggio a lungo termine della temperatura, a differenti profondità al fine di acquisire serie temporali di</li> </ul> </li> </ol> <p>Le proposte pervenute dall'AMP sono state giudicate coerenti con quanto previsto dal DM 11 febbraio 2015 ed la Divisione ha pertanto espresso parere favorevole all'attuazione in data 01.12.2015, chiedendo al contempo l'invio del progetto operativo che ad oggi non è stato trasmesso.</p>	<p>Con nota U25845 del 7 dicembre 2016. La AMP è stata sollecitata a comunicare l'eventuale stato di avanzamento dei lavori pena la decadenza dal finanziamento</p>		
<b>Tavolara-Punta Coda Cavallo</b>	<p>Progetto di caratterizzazione delle strutture coralligene all'interno dell'area protetta. Obiettivi del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi ambientale delle strutture geomorfologiche dei coralligeni presenti nell'AMP;</li> <li>• Analisi delle facies presenti nell'AMP;</li> <li>• Analisi fotografica e video, relativi alle diverse geomorfologie e del diverso substrato mineralogico;</li> <li>• Valutazione dell'età e della velocità di crescita delle bioconcrezioni;</li> <li>• Analisi delle strutture del coralligeno profondo dell'AMP;</li> <li>• Stato di conservazione delle strutture coralligene</li> </ul>	<p><b>IMPORTO IMPEGNO</b></p> <p>45.000,00</p>	<p><b>IMPORTO PAGATO</b></p> <p>45.000,00</p>	<p><b>IMPORTO RESIDUO</b></p> <p>0,00</p>
<b>Torre Guaceto</b>	<p>Progetto volto al "Monitoraggio delle specie ittiche, delle attività della piccola pesca e delle specie di avifauna marina ai fini della valutazione dell'efficacia di gestione e del perseguimento degli obiettivi della Marine Strategy". attività che rientreranno nei sottoprogrammi 2.12 (Monitoraggio della fauna ittica in AMP), 2.14 (Monitoraggio dell'avifauna marina) e 3.10 (Monitoraggio delle informazioni relative all'esercizio della pesca sportiva e ricreativa) previsti dal DM 11/2/2015.</p> <p><b>TERMINE ATTIVITA': maggio 2017</b></p>	<p><b>IMPORTO IMPEGNO</b></p> <p>45.000,00</p>	<p><b>IMPORTO PAGATO</b></p> <p>38.900,00</p>	<p><b>IMPORTO RESIDUO</b></p> <p>6.100,00</p>

**LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%**

**Il risultato è stato pienamente realizzato**

### **Contributo personale Sogesid**

Il personale esterno reclutato dalla Sogesid a mezzo di procedure selettive per l'assunzione di professionalità qualificate, ha fornito il proprio supporto in ambito giuridico amministrativo, tecnico scientifico, informatico nonché organizzativo e di reporting. Tale apporto è stato sostanziale nel consentire il raggiungimento degli obiettivi istituzionali prefissati dalla Divisione.

Obiettivo di Risultato 2			18.013.73.02		
Elaborazione dei programmi di misure di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 190/2010 e ss.mm.ii.			Peso		25%
			Competenza*		100%
			Annualità		2016
Azioni			I sem	II sem	Report
Azione 1	Elaborazione dei "Programmi di Misure" (PoM), coerenti con i target ambientali definiti dal D.M. 17/10/2014.		X	X	svolta
Indicatori di Risultato					
Indicatore	Realizzazione attività	SI/NO	si	si	si
Risorse finanziarie preventivo*	Cap. 1644 pg. 04 € 13.555.855,00	Altri CdR/Div.	-		
Risorse finanziarie consuntivo	Non attribuite	Altri soggetti	-		
Note	La documentazione di riferimento è disponibile in archivi cartacei ed informatici presso la divisione IV <sup>^</sup> , nonché sul sito istituzionale del MATTM nonché sulla Gazzetta Ufficiale.				
Effetti Ambientali generati	La dimensione temporale, di norma pluriennale, che caratterizza il conseguimento di risultati ambientali misurabili attraverso indicatori di risultato e la tipologia delle attività poste in essere dalla Divisione, che si collocano all'interno di processi complessi ai quali partecipano numerosi altri soggetti istituzionali, non consentono di individuare e misurare gli effetti ambientali generati in modo specifico e diretto dalle attività della Divisione, nell'ambito di risultati riferiti a singole annualità.				

\* L'importo menzionato è l'importo complessivo destinato agli obiettivi di risultato 1, 2 e 3. L'ammontare delle risorse da destinare all'obiettivo di risultato 2 verrà determinato congiuntamente alla determinazione delle risorse da destinare agli obiettivi di risultato 1 e 3.

### **MONITORAGGIO AL PRIMO SEMESTRE 2016**

Il Programma di Misure (PoM), fase finale del primo ciclo di attuazione (2012-2016) della Strategia Marina, è costituito da misure operative, eventualmente differenziate in funzione delle tre sottoregioni, aventi carattere tecnico, legislativo, fiscale e politico volte a mantenere, ristabilire o conseguire un buon funzionamento degli ecosistemi marini, in riferimento alla definizione dei traguardi ambientali ed alla determinazione del GES, tenendo conto delle conseguenze socio economiche associabili (anche in termini di costo del degrado) e degli eventuali effetti ambientali cumulativi delle misure previste.

Il processo di elaborazione del PoM ha avuto una prima formalizzazione durante il Comitato Tecnico (CT) del 26 gennaio 2016 durante il quale sono stati discussi gli esiti della *gap analysis* condotta con il supporto di Unioncamere su tutti i traguardi ambientali definiti dall'Italia per il raggiungimento del GES.

Per sei di tali obiettivi (relativi ai descrittori "Biodiversità", "Specie non indigene", "Integrità del fondale marino", "Rifiuti marini") è stata riconosciuta l'esistenza di un gap, ritenendo il quadro delle misure esistenti inadeguato al raggiungimento dei traguardi ambientali. Per questi 6 traguardi, il MATTM, su mandato del Comitato Tecnico, ha avviato l'elaborazione delle nuove misure e nella loro integrazione con il quadro esistente in modo "partecipato" con i soggetti istituzionali di riferimento, rafforzando anche la *governance* operativa del processo affidata ad Unioncamere.

Sulla base delle proposte di nuove misure elaborate dal MATTM con il supporto di Unioncamere, in adempimento del mandato del CT, la Divisione, tra marzo e giugno 2016,

ha organizzato e condotto una serie di riunioni per discutere i documenti prodotti con i soggetti tecnici ed istituzionali direttamente interessati dalle tematiche in cui ricadono i 6 traguardi ambientali di cui sopra. Sono stati costituiti tavoli specifici per singolo argomento, garantendo il collegamento trasversale tra i diversi ambiti per ottimizzare aspetti sinergici delle attività. E' stato garantito il supporto tecnico scientifico di ISPRA che ha individuato gli esperti di riferimento. Nel complesso tra marzo e giugno si sono svolti 14 incontri.

A seguito delle attività sopra illustrate, sono state formulate 11 proposte di nuove misure per le quali Unioncamere ha proceduto con le necessarie analisi socioeconomiche e di fattibilità.

Entro il secondo semestre si prevede di finalizzare la proposta complessiva del PoM italiano, così da trasmetterlo ai membri del CT per la necessaria approvazione nell'ambito della riunione prevista per settembre 2016.

## **MONITORAGGIO AL SECONDO SEMESTRE 2016**

In data 21.07.2016, con nota prot. 15838/PNM, il MATTM ha inviato ai membri del Comitato Tecnico la documentazione riportante la Proposta del Programma di Misure formulata anche attraverso consultazioni informali con soggetti più direttamente competenti sulle tematiche in cui ricadono i 6 target per i quali il quadro normativo esistente non è stato ritenuto adeguato ai fini del raggiungimento dei traguardi ambientali della Strategia Marina, fissati con il DM 17 ottobre 2014.

La suddetta documentazione risulta costituita da:

1. *“Relazione di sintesi”*, recante in dettaglio;
2. *“Quadro generale”*: descrizione sintetica del percorso di lavoro condotto e degli elementi raccolti, esposta secondo il format della Commissione Europea;
3. *“Direttiva Quadro sulle Acque: Misure”*: connessione e rilievo delle misure dei Piani di gestione dei bacini idrografici che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Marina;
4. *“Misure esistenti”*: inventario delle misure esistenti che contribuiscono al raggiungimento del Buono Stato Ambientale per i singoli descrittori, distinte in misure adottate ed attuate nell'ambito di altre politiche e in misure adottate nell'ambito di altre politiche ma non ancora attuate o parzialmente attuate;
5. *“Nuove Misure”*: elenco delle nuove misure proposte, anch'esse suddivise in misure aggiuntive, riferite a strumenti normativi nazionali e/o internazionali già esistenti e misure aggiuntive che non si riferiscono a strumenti normativi nazionali e/o internazionali già esistenti.
6. *“Analisi Socio-Economiche delle nuove misure”*: il documento presenta le analisi socio economiche, includendo i risultati delle analisi costi, benefici ed efficacia, con riferimento alle 12 nuove misure proposte.

Il Comitato Tecnico ha approvato formalmente la proposta di PoM nella riunione del 16 settembre 2016, validando i contenuti del documento finale e le proposte di nuove misure. Il MATTM ha quindi dato avvio al processo di consultazione pubblica, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.Lvo 190/2010 “Consultazione e Informazione del pubblico”, affinché tutti i soggetti interessati potessero partecipare in modo effettivo e tempestivo. La consultazione è stata avviata con il supporto operativo dell'ISPRA, il 30 settembre e si è conclusa il 31 ottobre 2016.

E' stato possibile partecipare alla consultazione accedendo alle pagine del portale Web della Strategia Marina nonché tramite apposito banner inserito sui siti istituzionali delle amministrazioni coinvolte. All'interno di dette pagine web sono stati resi disponibili:

1. Il documento di sintesi atto ad inquadrare il processo, costituendo una guida alla lettura del Programma di misure;

2. Il Programma di misure italiano, suddiviso secondo il format predisposto dalla Commissione.

Il PoM, integrato a seguito degli esiti della consultazione con la nuova misura sui rifiuti marini, assieme al documento ufficiale di ISPRA sugli esiti della consultazione stessa, è stato trasmesso il 15 novembre 2016 ai membri del Comitato Tecnico per opportuna condivisione e trasparenza.

Il processo di reporting, messo a punto attraverso un lavoro congiunto tra Unioncamere ed ISPRA, coordinato dal MATTM, si è concluso il 28 novembre 2016; le “*schede informative*” sono state trasmesse alla Commissione Europea per il tramite della Rappresentanza Permanente con nota prot. PNM/26645 del 19 dicembre 2016

Il Programma di Misure nella sua versione finale, inclusiva delle risultanze della consultazione pubblica, è stato trasmesso a metà dicembre 2016 alla Conferenza Unificata per il previsto parere, attraverso i competenti uffici del Ministero, completo dello schema di DPCM: “Approvazione del PoM ex art.12 del Lgs 190/2010”.

A seguito dell’acquisizione del parere positivo, si provvederà alla predisposizione del DPCM di adozione del PoM, così da dare avvio allo stesso tramite pubblicazione in conformità con quanto previsto dalla norma di riferimento (art.12 del D.Lvo 190/2010).

Con nota prot. 20700/PNM del 3 ottobre 2016 si è provveduto a fornire le informazioni richieste, nel quadro del sistema di comunicazione EU Pilot dalla Commissione Europea. Tali informazioni unitamente alla comunicazione alla Rappresentanza permanente d’Italia presso l’Unione europea della avvenuta comunicazione, tramite il sistema ReportNet, del Programma di Misure predisposto dall’Italia, ha costituito elemento di riferimento che ha consentito la chiusura dello specifico caso EU Pilot.

**LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%**

**Il risultato è stato pienamente realizzato**

**Contributo personale Sogesid**

Il personale esterno reclutato dalla Sogesid a mezzo di procedure selettive per l’assunzione di professionalità qualificate, ha fornito il proprio supporto in ambito giuridico amministrativo, tecnico scientifico, informatico nonché organizzativo e di reporting. Tale apporto è stato sostanziale nel consentire il raggiungimento degli obiettivi istituzionali prefissati dalla Divisione.

Obiettivo di Risultato 3			18.013.73.03		
Accordo bilaterale con l'UNEP/MAP per l'attuazione della Carta di Livorno e della crescita blu nel mare Mediterraneo, nell'ambito della Convenzione di Barcellona.			Peso	10%	
			Competenza*	100%	
			Annualità	2016	
Azioni			I sem	II sem	Report
Azione	Definizione e avvio dell'attuazione dell'Accordo bilaterale con UNEP/MAP		X	X	svolta
Indicatori di Risultato					
Indicatore	Realizzazione attività	SI/NO	si	si	si
Risorse finanziarie preventivo*	Cap. 1644 pg. 04 € 13.555.855,00	Altri CdR/Div.	UNEP/MAP		
Risorse finanziarie consuntivo**	Cap. 1644 pg 4 € 370.974,88	Altri soggetti	UNEP/MAP		
note	La documentazione di riferimento è disponibile in archivi cartacei ed informatici presso la divisione IV^, nonché sul sito istituzionale del MATTM.				
Effetti Ambientali generati	La dimensione temporale, di norma pluriennale, che caratterizza il conseguimento di risultati ambientali misurabili attraverso indicatori di risultato e la tipologia delle attività poste in essere dalla Divisione, che si collocano all'interno di processi complessi ai quali partecipano numerosi altri soggetti istituzionali, non consentono di individuare e misurare gli effetti ambientali generati in modo specifico e diretto dalle attività della Divisione, nell'ambito di risultati riferiti a singole annualità.				

\* L'importo menzionato è l'importo complessivo destinato agli obiettivi di risultato 1,2 e 3. L'ammontare delle risorse da destinare all'obiettivo di risultato 3 verrà determinato congiuntamente alla determinazione delle risorse da destinare agli obiettivi di risultato 1 e 2.

\*\* L'importo menzionato è relativo alla prima attuazione per il 2016 dell'accordo bilaterale UNEP/ MATTM stipulato in data 14 settembre 2016. Importo impegnato con DM numero 19835 del 21.09.2016.

### **MONITORAGGIO AL PRIMO SEMESTRE 2016**

Nell'ambito delle iniziative mirate al rafforzamento della cooperazione tra il nostro Paese e la Convenzione di Barcellona (UNEP/MAP) per l'attuazione della "Carta di Livorno" e a seguito della conferenza di Livorno su "Strategia Marina e Blue Growth" e in attuazione dell'iniziativa avviata dal Sottosegretario On. Silvia Velo, è stata elaborata una *concept note*, in collaborazione con il dott. Gaetano Leone, Coordinatore dell'UNEP/MAP, nella quale sono stati individuati quattro campi di attività, conformi alle priorità comuni, in base ai quali sviluppare un accordo bilaterale.

Il 14 gennaio 2016, si è tenuta una consultazione volta a condividere i contenuti operativi delle attività da realizzare e a individuare lo strumento legale e operativo più consono all'attuazione di detto accordo bilaterale, a seguito del quale l'UNEP/MAP ha inviato ufficialmente la bozza di accordo quadro (*Memorandum of Understanding*) e l'*Executive Summary* con la sintesi delle quattro componenti di seguito elencate:

- "Sviluppo e rafforzamento della gestione efficiente delle Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea (ASPIM)";
- "Rafforzamento della gestione dei rifiuti marini";

- “Creazione del network mediterraneo dei progetti CAMP (Coastal Area Management Program)”.
- “Promozione di strumenti di governance per la Blue Growth: Pianificazione Spaziale Marittima (PSM) e Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC)”;

Il *Memorandum of Understanding* è stato individuato quale strumento legale per definire i contenuti strategici e le aree di interesse comune e sarà poi attuato annualmente tramite “addenda” operativi, contenenti i dettagli tecnici, finanziari e operativi relativi alle attività da svolgere nell’ambito dell’accordo bilaterale per ciascuna annualità.

Le attività previste nell’ambito dell’accordo bilaterale, oltre ad avere l’obiettivo di attuare la “Carta di Livorno”, sono in linea con la Strategia a Medio Termine 2016-2021 della Convenzione di Barcellona, adottata alla COP19 (Atene, 8-12 febbraio 2016) e i temi individuati contribuiranno significativamente a realizzare importanti Obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare il Goal 14 per la protezione e l’uso sostenibile dei Mari, degli Oceani e delle risorse marine, nonché al conseguimento dell’Aichi Target 11 per la protezione delle aree marine, del Piano Strategico 2020 della CBD.

Il testo del *Memorandum of Understanding* e l’*Executive Summary* sono stati trasmessi al MAECI, per le verifiche di competenza, all’inizio di marzo. A seguito di alcuni solleciti, i due testi sono stati discussi con il MAECI in un apposito incontro svoltosi il 23 maggio 2016. A seguito delle osservazioni del MAECI conseguenti a tale incontro, sono state apportate delle modifiche, discusse e condivise con l’UNEP/MAP.

Su specifica richiesta del MAECI, si è provveduto altresì a dare opportuna informazione dell’iniziativa in questione alla Presidenza del Consiglio, anche alla luce del ruolo di coordinamento politico esercitato dal Dipartimento per le Politiche Europee sulle tematiche della “Carta di Livorno”.

Per quanto riguarda il contenuto dei due documenti, il MAECI ha espresso il proprio assenso tecnico il 14 giugno 2016 confermando peraltro la richiesta di un assenso da parte del DPE.

### **MONITORAGGIO AL SECONDO SEMESTRE**

In data 14 settembre 2016 è stato sottoscritto il *Memorandum of Understanding* e l’annesso *Executive Summary* che include le componenti precedentemente individuate (linee di attività).

La prima linea di attività prevede l’applicazione della contabilità ambientale e del sistema ISEA (Interventi Standardizzati di Gestione Efficace in Aree Marine Protette) a ASPIM campione, con lo scopo finale di inserire le metodologie di “contabilità ambientale” e “ISEA” nei processi standard di gestione previsti per le ASPIM.

Nella seconda linea di attività, gestione dei rifiuti marini, è prevista la sperimentazione delle *best practices del fishing for litter* “passivo” (raccolta di rifiuti marini durante le normali attività di pesca) e di misure collegate alla rimozione del *litter* spiaggiato, nonché attività di sensibilizzazione per i fruitori delle ASPIM (turisti, pescatori, operatori balneari).

Il terzo campo di attività si pone l’obiettivo principale di fornire modalità condivise di Gestione Integrata delle Zone Costiere e di Pianificazione Spaziale Marittima per uno sviluppo sostenibile delle aree costiere del Mediterraneo e, a tal fine, prevede l’individuazione e l’applicazione di metodologie e strumenti ad hoc per la gestione delle suddette zone, individuando nelle ASPIM incluse nelle aree dei Progetti CAMP l’elemento di interconnessione con la rete Natura 2000 dell’UE.

Infine, il quarto campo di attività si basa sull’applicazione sperimentale in aree pilota, anche transnazionali, della Pianificazione Spaziale Marittima e della Gestione Integrata delle Zone Costiere, quali strumenti di governance al fine di garantire adeguate scelte politiche (policy making) in relazione alla Blue Growth, utilizzando la sotto regione adriatica, sia per motivi di miglior capacità di sviluppare partenariati con i paesi dell’area adriatica, sia come elemento di attuazione della strategia EUSAIR (European Strategy for the Adriatic and Ionian Region).

Il *Memorandum* verrà attuato annualmente tramite addenda operativi, contenenti i dettagli tecnici e finanziari nonché la tempistica, relativi alle attività da svolgere nell'ambito dell'Accordo bilaterale. Il contenuto finanziario dei singoli addenda sarà definito coerentemente con le risorse disponibili in bilancio e con le indicazioni che saranno fornite nelle Direttive generali annuali predisposte dal Sig. Ministro.

Per la prima attivazione delle attività previste dal *Memorandum*, è stato emesso il DM 19835 del 21.09.2016 per l'importo di Euro 370.974,88;

Per il pagamento della prima quota dell'accordo bilaterale è stato emesso il DM numero 25856 del 07.12.2016 pari al 50% per l'importo di Euro 185.487,44.

#### **LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%**

**Il risultato è stato pienamente realizzato**

#### **Contributo personale Sogesid**

Il personale esterno reclutato dalla Sogesid a mezzo di procedure selettive per l'assunzione di professionalità qualificate, ha fornito il proprio supporto in ambito giuridico amministrativo, tecnico scientifico, informatico nonché organizzativo e di reporting. Tale apporto è stato sostanziale nel consentire il raggiungimento degli obiettivi istituzionali prefissati dalla Divisione.



Obiettivo di Risultato 4		18.013.73.04			
Attività per la ratifica ed esecuzione in Italia del protocollo sull'accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici (ABS) derivanti dalla loro utilizzazione, relativo alla Convenzione sulla Diversità Biologica, adottato a Nagoya il 29 ottobre 2010 e attuazione del Regolamento (UE) n. 511/2014.		Peso		10%	
		Competenza		100%	
		Annualità		2016	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione 1	Istruttoria su rilievi ed emendamenti allo schema di DDL	X	X	svolta	
Azione 2	Attività divulgativa su ABS attraverso pubblicazioni e organizzazione incontri (*)	X	X	svolta	
Azione 3	Indagini conoscitive sulle risorse genetiche presenti in Italia e sulla loro utilizzazione (**)	X		svolta	
Azione 4	Riunioni in ambito UE dell'ABS Consultation Forum del Gruppo di esperti ABS per l'attuazione del Regolamento (UE) 511/2014	X	X	svolta	
Indicatori di Risultato					
Indicatore	Attività Istruttoria	SI/NO	si	si	si
Indicatore	Realizzazione bozza e definitivo di pubblicazioni su ABS e organizzazione di convegno/incontro con stakeholders	Numero	3	-	3
Indicatore	Realizzazione di repertorio/database/metodologia	Numero	2	1	3
Indicatore	Partecipazione ad incontri ABS UE ed invio alla Commissione Europea documenti su posizione italiana	SI/NO	si	si	si
Risorse finanziarie preventivo					
Risorse finanziarie preventivo	Cap. 1617 pg 3 Euro 40.000,00	Altri CdR/Div.	Unioncamere		
Risorse finanziarie consuntivo					
Risorse finanziarie consuntivo	Cap. 1617 pg 3 Euro 40.000,00	Altri soggetti	Unioncamere		
note	La documentazione di riferimento è disponibile in archivi cartacei ed informatici presso la divisione IV <sup>A</sup> , nonché sul sito istituzionale del MATTM.				
Effetti Ambientali generati	La dimensione temporale, di norma pluriennale, che caratterizza il conseguimento di risultati ambientali misurabili attraverso indicatori di risultato e la tipologia delle attività poste in essere dalla Divisione, che si collocano all'interno di processi complessi ai quali partecipano numerosi altri soggetti istituzionali, non consentono di individuare e misurare gli effetti ambientali generati in modo specifico e diretto dalle attività della Divisione, nell'ambito di risultati riferiti a singole annualità.				

\* Parte di tale azione viene realizzata nell'ambito dell'attività di "realizzazione grafica, editing e stampa di tre brochure inerenti la CBD"- Lettera d'ordine a Palombi editore (CIG 5956739885) e con il supporto fornito da ISPRA nell'ambito della Convenzione "implementazione del Trattato FAO e relazioni con il Protocollo di Nagoya sull'accesso alle risorse genetiche e l'equa ripartizione dei benefici derivanti dal loro utilizzo" (CUP F86J1400190001-prorogata al 30 aprile 2016).

\*\* Tali azioni vengono svolte con il supporto fornito da ISPRA nell'ambito della Convenzione "Implementazione del Trattato FAO e relazioni con il Protocollo di Nagoya sull'accesso alle risorse genetiche e l'equa ripartizione dei benefici derivanti dal loro utilizzo" (CUP F86J1400190001-prorogata al 30 aprile 2016), dallo IAMB nell'ambito della Convenzione "Studio metodologico per l'individuazione di progenitori selvatici di piante coltivate" (CIG 64423245F1) e da Unioncamere nell'ambito della Convenzione "Repertorio, classificazione e analisi strutturale delle imprese utilizzatrici di risorse genetiche".

## **MONITORAGGIO AL PRIMO SEMESTRE**

### ***AZIONE 1- Istruttoria su rilievi ed emendamenti allo schema di DDL.***

Lo schema di disegno di legge sulla ratifica ed attuazione del protocollo di Nagoya e sull'adeguamento in ambito nazionale di quanto disposto dal regolamento ABS UE n. 511/2014, è stato predisposto in collaborazione con l'Ufficio Legislativo nei mesi precedenti al periodo in oggetto. Il disegno di legge in parola è co-proposto con il MAECI, che ha avviato l'iter per l'acquisizione del parere di competenza delle Amministrazioni interessate, cui hanno replicato, per quanto di competenza, il MEF e il MIPAAF. Rispetto ai rilievi formulati dal MEF, si è operato attraverso vari incontri di concertazione per acquisire il parere definitivo degli Uffici competenti del MEF in merito agli aspetti organizzativi ed alla copertura finanziaria della proposta. Rispetto a quanto rilevato dal MIPAAF, si è dato avvio ad un confronto, ad oggi ancora in corso, che ha portato alla formulazione di proposte alternative.

### ***AZIONE 2- Attività divulgativa su ABS attraverso pubblicazioni e organizzazioni incontri.***

E' stato organizzato il Convegno Nazionale dal titolo "Il Protocollo di Nagoya e le risorse genetiche: accesso, utilizzo e ripartizione dei benefici" che si è svolto a Padova il 30-31 marzo, allo scopo di illustrare le novità legislative introdotte dall'entrata in vigore nel 2014 del Protocollo di Nagoya e del Regolamento UE e di presentare alcuni esempi di esperienze e buone pratiche già esistenti alla platea nazionale interessata al tema delle risorse genetiche. L'incontro divulgativo ha visto la partecipazione di un ampio numero di persone appartenenti al mondo della ricerca e delle imprese che utilizzano risorse genetiche, così come rappresentanti di musei, parchi ed altri enti interessati alla conservazione delle stesse. Gli esiti del Convegno sono disponibili sul sito web del Ministero dell'Ambiente.

E' stata inoltre presentata e divulgata in tale occasione la brochure del Ministero dal titolo "Il Protocollo di Nagoya e le risorse genetiche: accesso, utilizzo e ripartizione dei benefici" al fine di informare e sensibilizzare il pubblico nazionale, in particolare, gli stakeholder, i ricercatori, gli accademici e gli utilizzatori di risorse genetiche sul territorio nazionale, sul Protocollo di Nagoya, di forte interesse e attualità per i soggetti sopra individuati.

### ***AZIONE 3- Indagini conoscitive sulle risorse genetiche presenti in Italia e sulla loro utilizzazione.***

Per quanto riguarda l'azione 3, sono stati avviati due studi:

- 1) lo studio metodologico per l'individuazione di progenitori selvatici di specie coltivate in agro ecosistemi mediterranei di un'area protetta nazionale, in attuazione della strategia nazionale per la Biodiversità, che, nell'area di lavoro "Risorse Genetiche", annovera, tra gli obiettivi specifici, la salvaguardia di alcune specie ancestrali di colture agrarie a rischio scomparsa o di inquinamento genetico (Convenzione "Studio metodologico per l'individuazione di progenitori selvatici di specie coltivate-Crop Wild Relatives/CWR- in agro ecosistemi mediterranei di un'area protetta nazionale", stipulata in data 30.11.2015, tra MATTM e C.I.H.E.A.M.-I.A.M.B.- importo di 38.520,00 euro);
- 2) Studio sul repertorio, classificazione e analisi strutturale delle imprese utilizzatrici di risorse genetiche, con particolare riferimento alla realizzazione di un quadro informativo sull'utilizzo delle risorse genetiche nel nostro paese e alla ricognizione e classificazione delle innovazioni protette attinenti l'utilizzo di risorse genetiche (Convenzione "Repertorio, classificazione e analisi strutturale delle imprese utilizzatrici di risorse genetiche" stipulata in data 17.03.2016 tra MATTM e UNIONCAMERE- importo 40.000 euro. Tale studio si è concluso in data 30 aprile 2016.

#### **AZIONE 4 – Riunioni in ambito UE dell’ABS Consultation Forum del Gruppo di esperti ABS per l’attuazione del Regolamento UE 511/2014.**

Sono proseguiti i lavori in ambito UE per la definizione di un documento guida sull’ambito di applicazione del Regolamento UE n. 511/2014, che la Commissione prevede di approvare a breve, ed avviata la fase di elaborazione delle guide settoriali UE. La divisione IV ha partecipato ai gruppi di lavoro che si sono tenuti nel periodo in oggetto sotto elencati.

Primo meeting del Consultation Forum	21 gennaio	Bruxelles
ABS Expert Group Meeting	22 gennaio	Bruxelles
Informal Expert Meeting sull’Accesso alle risorse genetiche per l’agricoltura e l’alimentazione nell’UE	25-26 febbraio	Londra
ABS Expert Group Meeting	30 giugno	Bruxelles

L’**ABS Consultation Forum** è istituito ai sensi dell’articolo 15 del regolamento (UE) n 511/2014 per garantire una partecipazione equilibrata di rappresentanti degli Stati membri e le altre parti interessate a questioni relative all’attuazione.

Alla riunione del 21 gennaio, sono stati discussi e approvati i “terms of reference” di tale Forum e sono state accolte e discusse le proposte delle parti interessate.

L’**ABS Expert Group** è istituito ai sensi della normativa che disciplina le procedure degli *expert group* (SEC (2010) 1360 (final), Annex IV) con la finalità di predisporre i documenti interpretativi del Regolamento UE n. 511/2014 e di coordinare le attività per la sua attuazione. Nella riunione del 22 gennaio sono state presentate da parte della Commissione europea e discusse e approvate dagli Stati Membri ulteriori modifiche da apportare alla guida all’interpretazione degli articoli del regolamento UE 511/2014 ed è stata formalizzata la posizione italiana. Nella riunione del 30 giugno vi è stato un confronto con rappresentanti del Brasile sui rispettivi strumenti normativi, la presentazione dell’IT Tool e l’analisi delle proposte per il riconoscimento di *best practice* europea.

L’**Informal Expert Meeting sull’accesso alle risorse genetiche per l’agricoltura e l’alimentazione nell’Unione Europea** si è svolto a Londra nelle giornate del 25 e 26 febbraio fra Commissione Europea, ABS Focal Point dei paesi dell’UE, esperti e rappresentanti di settori coinvolti. Scopo dell’incontro è stato l’analisi di numerose questioni legate all’attuazione del Protocollo di Nagoya nell’Unione Europea, con particolare riguardo alle legislazioni dei paesi che governano l’accesso alle risorse genetiche e sulle implicazioni per le risorse genetiche per l’agricoltura e l’alimentazione. Un focus specifico è stato dedicato alle risorse genetiche animali.

#### **MONITORAGGIO AL SECONDO SEMESTRE 2016**

##### **AZIONE 1- Istruttoria su rilievi ed emendamenti allo schema di DDL.**

Prosegue la concertazione sui rilievi al DDL formulati in fasi successive da MIPAAF, MIUR e MEF.

##### **AZIONE 2- Attività divulgativa su ABS attraverso pubblicazioni e organizzazioni incontri.**

Nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 27 agosto 2016 è stato pubblicato il Documento di Orientamento relativo all’ambito di applicazione e ai principali obblighi del regolamento UE n. 511/2014 del 16 aprile 2014 sulle misure di conformità per gli utilizzatori risultanti dal protocollo di Nagoya relativo all’accesso alle risorse genetiche e

alla giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dalla loro utilizzazione nell'Unione Europea (Regolamento ABS).

Il documento si prefigge di fornire indicazioni in merito alle disposizioni e all'attuazione del regolamento ABS, che attua nell'UE le norme internazionali che disciplinano la conformità dell'utilizzatore, ossia gli obblighi che gli utilizzatori di risorse genetiche devono rispettare per conformarsi alle regole in materia di accesso e di ripartizione dei benefici (ABS-access and benefit sharing) istituite dai paesi fornitori di risorse genetiche. In seguito alla consultazione con i portatori d'interesse e gli esperti degli Stati Membri, si è deciso che alcuni aspetti del regolamento ABS richiedessero ulteriori chiarimenti e da qui l'esigenza di adottare il documento di orientamento, discusso e sviluppato in cooperazione con i rappresentanti degli Stati Membri in seno al gruppo di esperti in materia di ABS, che ha ricevuto altresì riscontri dai portatori di interesse riunitisi nel forum consultivo sull'ABS.

### ***AZIONE 3 - Indagini conoscitive sulle risorse genetiche presenti in Italia e sulla loro utilizzazione***

Con riguardo alle summenzionate indagini conoscitive avviate nel primo semestre 2016, si fa presente che: 1) lo studio metodologico per l'individuazione di progenitori selvatici di specie coltivate "Crop Wild Relatives/CWR- in agro ecosistemi mediterranei di un'area protetta nazionale", stipulato in data 30.11.2015, tra MATTM e C.I.H.E.A.M.-I.A.M.B., è proseguito nel secondo semestre e si è concluso il 13 luglio 2016; 2) lo studio sul repertorio, classificazione e analisi strutturale delle imprese utilizzatrici di risorse genetiche, stipulato in data 17.03.2016 tra MATTM e UNIONCAMERE, si era già concluso nel corso del primo semestre, in data 30 aprile 2016, con produzione di un report finale sui relativi esiti.

### ***AZIONE 4 – Riunioni in ambito UE dell'ABS Consultation Forum del gruppo di esperti ABS per l'attuazione del Regolamento UE 511/2014.***

#### ***Incontro del gruppo di esperti ABS (Bruxelles, 28 ottobre 2016).***

Il 28 ottobre 2016 si è tenuto, presso le sedi della Commissione europea, il meeting del gruppo di esperti ABS. Oggetto dell'incontro il punto sullo stato dell'arte dell'attuazione del Regolamento ABS nei paesi membri e sull'attuale stato di avanzamento dei processi di ratifica del protocollo di Nagoya negli Stati Membri. La Commissione ha inoltre informato gli Stati membri sull'avanzamento del processo di preparazione di un nuovo documento guida per i settori della ricerca pubblica, che si aggiungerà alle linee guida settoriali. Sono stati presentati i miglioramenti apportati all'EU-wide IT Tool", per la trasmissione delle dichiarazioni di dovuta diligenza. Ulteriore tema lo stato di avanzamento dei lavori per le sette linee guida settoriali UE, nei diversi settori di ricerca e sviluppo coinvolti.

#### ***Workshops sulle guide settoriali al Regolamento UE n. 511/2014 per i settori del breeding animale, breeding vegetale, biocontrollo, cosmetica, agroalimentare, farmaceutica, biotecnologie (Bruxelles, 1 luglio, 19, 20 e 21 settembre, 26 e 27 ottobre, 23 novembre 2016).***

Nella giornate indicate si sono tenuti i workshop per la definizione di documenti guida settoriali – *animal breeding, plant breeding*, biocontrollo, cosmetica, agroalimentare e mangimistica, farmaceutica, biotecnologie – sull'ambito di applicazione del Regolamento (UE) n. 511/2014.

L'incontro ha visto la partecipazione degli esperti ABS degli Stati membri UE e dei rappresentanti dei principali stakeholder e imprese che hanno esaminato le prime bozze di guida settoriale predisposta dai maggiori esperti del settore. La guida settoriale, una volta emendata alla luce di quanto emerso in sede di incontro, sarà oggetto di nuova valutazione da parte dei soggetti sopra indicati.

Lo scopo delle linee guida settoriali è quello di aiutare gli utilizzatori di risorse genetiche nell'UE ad avere una comprensione comune dei contenuti e dei concetti chiave del Regolamento UE n. 511/2014 sulle misure di conformità al Protocollo di Nagoya, al fine sia

di permettere un'attuazione del Regolamento il più armoniosa possibile all'interno della UE che di facilitare gli utilizzatori nell'ottemperanza agli obblighi derivanti dal Regolamento. Il gruppo di lavoro di consulenti a cui la Commissione ha affidato la stesura delle linee guida ha presentato la metodologia seguita, le definizioni e i casi pratici inseriti nella prima bozza.

***IX INCONTRO DELL'INTERGOVERNMENTAL TECHNICAL WORKING GROUP ON ANIMAL GENETIC RESOURCES FOR FOOD AND AGRICOLTURE DELLA FAO (Roma, 6-8 luglio).***

Si è tenuto a Roma dal 6 all'8 luglio scorsi, presso la sede della FAO, il IX incontro dell'Intergovernmental Technical Working Group on Animal Genetic Resources for Food and Agriculture che ha discusso contenuti ed obiettivi di possibili linee guida volontarie che indirizzino gli Stati sulla gestione dell'accesso e della ripartizione dei benefici derivanti dall'utilizzo di risorse genetiche animali.

La DPNM ha partecipato come osservatore all'incontro anche al fine di verificare la coerenza con quanto si sta discutendo a livello europeo nell'ambito dell'ABS Working Group della Commissione UE.

**LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%**

**Il risultato è stato pienamente realizzato**

**Contributo personale Sogesid**

Il personale esterno reclutato dalla Sogesid a mezzo di procedure selettive per l'assunzione di professionalità qualificate, ha fornito il proprio supporto in ambito giuridico amministrativo, tecnico scientifico, informatico nonché organizzativo e di reporting. Tale apporto è stato sostanziale nel consentire il raggiungimento degli obiettivi istituzionali prefissati dalla Divisione.

Attività		18.13.73.05			
Attività in materia di negoziazione ed attuazione degli impegni internazionali derivanti dalle Convenzioni internazionali e regionali e dall'appartenenza dell'Italia all'UE, nonché relative alla ratifica/recepimento di nuovi accordi/direttive, in tema di tutela della biodiversità e degli ecosistemi terrestri e marini, nonché della flora e della fauna protette.		Peso	30%		
Indicatori di attività		Unità Misura	2015	I sem. 2016	II sem. 2016
Indicatore 1	Esame dei documenti, preparazione e discussione delle posizioni negoziali	Indice	100%	50%	50%
Indicatore 2	Partecipazione alle riunioni degli organi formali degli Accordi, Convenzioni e dell'Unione Europea	Indice	100%	50%	50%
Indicatore 3	Adempimento degli obblighi finanziari derivanti dall'adesione dell'Italia*	numero	6/6	7/11	11/11
Risorse finanziarie preventivo*	€ 3.407.912,17	Altri CdR/Div.	L'elenco delle Convenzioni a cui l'Italia aderisce è riportato in apposita tabella all'indicatore 3.		
Risorse finanziarie consuntivo**	€ 3.921.975,91	Altri soggetti	L'elenco delle Convenzioni a cui l'Italia aderisce è riportato in apposita tabella all'indicatore 3.		
note	La documentazione di riferimento è disponibile in archivi cartacei ed informatici presso la divisione IV <sup>A</sup> , nonché sul sito istituzionale del MATTM.				
Effetti Ambientali generati	La dimensione temporale, di norma pluriennale, che caratterizza il conseguimento di risultati ambientali misurabili attraverso indicatori di risultato e la tipologia delle attività poste in essere dalla Divisione, che si collocano all'interno di processi complessi ai quali partecipano numerosi altri soggetti istituzionali, non consentono di individuare e misurare gli effetti ambientali generati in modo specifico e diretto dalle attività della Divisione, nell'ambito di risultati riferiti a singole annualità.				

\* L'elenco delle Convenzioni a cui l'Italia aderisce e dei relativi contributi è riportato nella tabella all'indicatore 3.

\*\* La differenza dell'importo tra le Risorse Finanziarie preventivo e consuntivo è data dagli impegni: Contributo obbligatorio 2017 Barcellona E. 230.420,00; Contributo volontario CBD E. 57.576,04; Contributo volontario Accobams 228.708,00 e la differenza del contributo IUCN E. 2.640,30, che verrà saldato nel 2017.

## MONITORAGGIO AL PRIMO SEMESTRE 2016

### **Indicatore 1 - Esame dei documenti, preparazione e discussione delle posizioni negoziali degli Accordi, Convenzioni e dell'Unione Europea**

Si riportano di seguito le sintesi delle attività relative a tale indicatore, concernenti gli Accordi, Convenzioni e attività Unionale di maggior rilevanza nel semestre in argomento, evidenziando che sono state comunque svolte anche numerose attività concernenti altri Accordi, Convenzioni e contesti Unionali non specificamente riportati nel presente report.

#### **Direttiva Quadro sulla Strategia Marina (MSFD)**

Nel semestre indicato, si sono svolti diversi incontri degli organi formali della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina.

Si sono tenute diverse riunioni del **Regulatory Committee (Art.25)**, al quale la DPNM ha partecipato, contribuendo attivamente all'avanzamento dei lavori di revisione e modifica dei documenti di Decisione della Commissione, sul Buono Stato Ambientale (GES) (GES

Decision Review) e dell'Annesso III della Direttiva Quadro Sulla Strategia Marina (MSFD Directive Annex III). Questo processo di revisione è tuttora in corso e procederà attraverso ulteriori incontri del Comitato.

Si sono inoltre tenute diverse riunioni del **Gruppo di Coordinamento sulla Strategia Marina (MSCG)**, presieduti dai delegati della DPNM. Le riunioni ha trattato la presentazione e la discussione, nonché le proposte di modifica, dei documenti riguardanti la Strategia Comune di Implementazione del Programma di Lavoro 2016-2018, le linee guida sulla struttura comune per l'analisi degli indicatori, il documento informativo di orientamento sul Programma di Misure e sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), la preparazione della Riunione dei Direttori Mare e lo stato di avanzamento della *GES Decision Review*, quest'ultimo documento rappresenta un elemento chiave della Strategia Marina, finalizzato all'identificazione di Criteri e Standard metodologici.

Si è inoltre tenuta la **Riunione dei Direttori Mare ed Acque**, che ha avuto come principale tema di discussione lo scambio di informazioni sulle diverse tematiche afferenti il mare e connesse con le acque interne. Tra i temi di maggior rilievo, risulta significativo indicare la presentazione di progetti funzionali alla promozione del monitoraggio sull'ambiente marino, la predisposizione di una Agenda per un meeting congiunto dei direttori Mare e Pesca e il tema della *Circular Economy*, orientato verso la gestione corretta e sostenibile delle principali pressioni incidenti sull'ambiente marino ed acquatico. È stato inoltre trattato il tema della relazione tra i gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e le politiche Europee sulle Acque. Nell'ambito del *meeting* sono stati presentati per l'approvazione, il documenti di Strategia Comune di Implementazione del Programma di Lavoro 2016-2018 e le linee guida (*guidance*) sulla struttura comune per l'analisi degli indicatori; è inoltre stato sottoposto all'esame dei Direttori Mare lo stato di avanzamento dei lavori modifica della GES Decision Review.

Si sono inoltre tenuti i **Gruppi di Lavoro della Strategia marina** sull'analisi socio – economica (WG ESA) e sulla valutazione del Buono Stato Ambientale (WG GES).

La riunione del gruppo di lavoro ESA della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina, ha trattato la ridefinizione del mandato del gruppo di lavoro che è stato maggiormente orientato sugli aspetti socio-economici connessi ai Programmi di Misure. Conseguentemente, è stata anche proposta la modificazione del nome stesso del gruppo di lavoro da ESA ("*Economic and Social Analysis*") a POMESA ("*Programme of Measure Economic and Social Analysis*").

La riunione del *WG GES*, ha avuto invece il ruolo di inquadrare lo stato dell'arte in merito all'avanzamento dei lavori di modifica della *GES Decision Review*, e ha poi discusso le modifiche e gli aggiornamenti sul documento di *Guidance Art.8*, finalizzato a specificare ulteriormente il modello e la metodologia di analisi del Buono Stato Ambientale partendo dai diversi Descrittori, e in linea con quanto stabilito di volta in volta nella revisione della Decisione della Commissione sui GES.

### **12° Riunione del Comitato delle zone umide del Mediterraneo (MedWet/Com12).**

Dal 7 all'11 febbraio 2016 si è svolta a Parigi la 12° riunione del Comitato delle zone umide del Mediterraneo. Numerosi i temi tecnici, legali e politici trattati in agenda, su cui la delegazione italiana è intervenuta al fine di definire la sua posizione, ottenendo l'approvazione di una proposta da portare all'attenzione dello Standing Committee della Convenzione di Ramsar, con l'obiettivo di ridiscutere lo stato giuridico delle iniziative regionali alla prossima COP, affinché si riconosca ufficialmente e a tutti gli effetti l'iniziativa MedWet quale parte integrante del sistema della Convenzione.

Di particolare importanza è stata l'adozione del Medwet Framework for Action 2016-2030 che rappresenta un concreto contributo per il raggiungimento di alcuni degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2016-2030 e alcuni Aichi target della CBD, nonché uno strumento di attuazione del 4° Strategic Plan 2016-2024 della Convenzione di Ramsar, adottato all'ultima COP (giugno 2015).

### **19° Conferenza delle Parti della Convenzione di Barcellona per la Protezione dell'ambiente marino e la regione costiera del Mediterraneo (COP19-UNEP/MAP)**

Dal 9 al 12 febbraio, si è tenuta, ad Atene, la 19<sup>a</sup> Conferenza delle Parti della Convenzione di Barcellona per la Protezione dell'ambiente marino e la regione costiera del Mediterraneo (COP19 - UNEP/MAP). La COP, organo decisionale della Convenzione, ha riunito più di 150 delegati.

I rappresentanti delle Parti contraenti hanno adottato 21 decisioni, finalizzate a garantire una migliore protezione dell'ambiente marino e costiero e a rafforzare la cooperazione dei paesi della sponda mediterranea sulle principali sfide legate agli obiettivi di tutela e di sviluppo, nel quadro dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Tra i principali risultati l'adozione di: Strategia a Medio Termine 2016-2021 che rappresenta il quadro strategico pluriennale per l'attuazione della Convenzione, del Programma integrato di Monitoraggio e Valutazione dello stato dell'ambiente marino e costiero del Mediterraneo; Strategia Mediterranea per lo Sviluppo sostenibile; quadro strategico sul cambiamento climatico.

La Conferenza delle Parti ha inoltre approvato numerose azioni a favore dell'economia circolare, che promuoveranno attività di cooperazione con l'analoga iniziativa recentemente adottata dall'Unione Europea.

### **EUSAIR**

Nell'ambito della Strategia dell'Unione Europea per la regione Adriatico-Ionica (EUSAIR), la Divisione IV ha partecipato, in qualità di Punto focale nazionale per il Pilastro 3 "Qualità ambientale", alla riunione del *Thematic Steering Group 3*, tenutasi a Bologna il 9 e il 10 marzo 2016. Nel corso di detta riunione, sono stati discussi e successivamente approvati i principi guida per la selezione dei progetti da realizzare in ambito EUSAIR. Inoltre, è proseguito il lavoro di scambio con il Pilastro 1 "Crescita blu" sul tema della "Pianificazione Spaziale Marittima" (PSM) con il contributo della Divisione, in particolare nella redazione di un documento strategico di base.

Il tema della PSM ha costituito anche l'oggetto della sessione parallela "Reconciling conflicting interests in a shared maritime space", organizzata in occasione del Forum sulla Strategia EUSAIR (Dubrovnik, 12 e 13 maggio 2016) cui la Divisione ha partecipato, e per la quale è stata elaborata una proposta sui punti da trattare.

Parallelamente al livello regionale, la Divisione ha partecipato ai lavori della Cabina di Regia nazionale EUSAIR, riunitasi l'11 febbraio 2016 e il 20 giugno 2016, anche attraverso la redazione di resoconti delle attività del *Thematic Steering Group 3* e la nomina di un referente per i Programmi cofinanziati dai Fondi SIE 2014-2020.

### **International Maritime Organization (IMO)**

Nel primo semestre sono state predisposte l'analisi dei documenti e le posizioni nazionali relativamente, alle riunioni del e del Sottocomitato Pollution Prevention and Response PPR (PPR 3, 15-19 febbraio 2016) e del Comitato per la Protezione dell'Ambiente Marino (MEPC 69<sup>ma</sup>) dal 18-22 aprile 2016)

La Divisione IV segue anche l'attuazione nazionale delle Convenzioni in ambito IMO cui l'Italia aderisce seguendo l'attività di reporting, In particolare nel primo semestre relativamente alla Convenzione/Protocollo di Londra sulle attività di dumping a mare – è stata predisposta mediante nota la raccolta delle informazioni per la predisposizione della documentazione necessaria alla redazione del report annuale nazionale sulle attività di dumping a mare.

E' stata condotta l'analisi dei documenti e predisposizione delle posizioni nazionali per la del 9<sup>ma</sup> Sessione del Gruppo Scientifico della Convenzione di Londra e la 10<sup>ma</sup> Sessione Gruppo Scientifico del Protocollo di Londra. Tenutesi dal 7 all'11 marzo 2016 alle Isole Fiji la 3 Convenzione MARPOL 73/78 – predisposizione della documentazione necessaria alla redazione del report annuale.



## ***Convenzione per la Diversità Biologica (CBD)***

La Convenzione per la Diversità Biologica è una delle tre cosiddette convenzioni di Rio, ed è finalizzata alla tutela della biodiversità terrestre e marina.

Dal 25 al 30 Aprile si è tenuto a Montreal, Canada, il 20° meeting del Subsidiary Body on Scientific, Technical and Technological Advice (SBSTTA), che ha adottato 15 raccomandazioni riguardanti soprattutto i progressi realizzati verso il raggiungimento degli Obiettivi di Aichi.

Tra le tematiche relative alla Biodiversità marina e costiera, sono stati discussi documenti sulle Aree marine di Importanza scientifica ed ecologica (EBSA), sulla biodiversità in aree di acque fredde, sulle conseguenze dei rifiuti marini e del rumore subacqueo antropico sulla biodiversità marina e costiera, sulle iniziative di pianificazione spaziale in mare.

Altri temi trattati hanno riguardato le specie esotiche invasive, la biologia sintetica, i rapporti tra biodiversità e cambiamenti climatici, la gestione sostenibile della fauna selvatica.

Sottolineata la necessità di un approccio trasversale alla tutela della biodiversità in tutti i settori tra cui l'agricoltura, le foreste, la pesca e l'acquacoltura.

Dal 2 al 6 Maggio si è tenuto a Montreal, Canada, il 1° meeting del Subsidiary Body on Implementation (SBI) della CBD, che ha adottato 13 raccomandazioni riguardanti i progressi nell'attuazione della Convenzione e il Piano Strategico per la biodiversità 2011-2020, verso il raggiungimento di gli obiettivi di Aichi.

E' stata fatta una valutazione dei progressi del protocollo di Nagoya e del protocollo di Cartagena sulla biosicurezza. Studiate azioni strategiche per migliorare l'attuazione della Convenzione e il Piano Strategico per la biodiversità 2011-2020, mediante un rafforzamento delle capacità, della cooperazione tecnica e scientifica, del trasferimento tecnologico.

Sono state affrontate anche le tematiche relative alla mobilitazione delle risorse ed ai meccanismi finanziari; valutate alcune opzioni per promuovere l'integrazione tra la Convenzione ed i suoi protocolli e per migliorare le sinergie tra le Convenzioni relative alla biodiversità.

Le bozze di decisioni contenute nelle raccomandazioni saranno presentate per l'esame alla CBD COP 13 e, se del caso, alla COP/MOP 8 del Protocollo di Cartagena e alla COP/MOP 2 del Protocollo di Nagoya.

La Biologia Sintetica è stata identificata come una questione trasversale tra la CBD ed i suoi Protocolli.

## ***International Whaling Commission (IWC)***

La Commissione baleniera internazionale (IWC) è l'organismo intergovernativo, a livello globale, incaricato della conservazione delle balene e la gestione della caccia alle balene. E' istituita nell'ambito della Convenzione internazionale sulla regolamentazione della caccia alle balene firmata nel 1946. La Commissione dispone correntemente dell'adesione di di 88 Paesi in tutto il mondo.

Le attività sono in capo al MIPAAF, che esprime il Commissioner italiano. Di norma, la Divisione partecipa alle riunioni preparatorie delle riunioni della Commissione sotto il coordinamento del MIPAAF. Segue inoltre la definizione delle posizioni comunitarie sulla materia nelle riunioni del WP ambiente a Bruxelles. Si segnala, inoltre, che la partecipazione italiana è peraltro assicurata attraverso l'ISPRA nella persona della Dott.ssa Caterina Fortuna, Chair del Comitato scientifico della Convenzione, nonché attraverso un nutrito gruppo di ricercatori italiani già partners in numerose attività condotte da questa Divisione.

Nel quadro di una Convenzione realizzata in ambito ACCOBAMS e volta al monitoraggio mediante surveys aerei delle 8 specie regolari di cetacei presenti in Mediterraneo (Canale di Sicilia) la Divisione ha ulteriormente consolidato la collaborazione diretta con il coordinatore scientifico dell'IWC Dott. Greg Donovan, già avviata negli anni precedenti,

conferendogli il coordinamento tecnico-operativo di tali attività attraverso la stipula diretta di specifica convenzione, condotta a termine nel mese di giugno 2016.

### ***Delimitazione delle frontiere marittime Italia-Francia e Italia-Grecia***

Nell'ambito degli Accordi internazionali per la delimitazione delle frontiere marittime con i due Paesi rivieraschi del Mediterraneo, la Divisione IV ha garantito la presenza alle riunioni di coordinamento interministeriale presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), svoltesi il 28 gennaio 2016 e il 17 maggio 2016.

Nel particolare, le attività in corso con la Francia si relazionano, rispettivamente nella Zona di Protezione Ecologica Italiana e nella Zona Economica Esclusiva francese, sia nell'ambito dell'implementazione della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina (Direttiva 2008/56/CE), sia alle attività in essere finalizzate alla definizione di un comune approccio alla designazione ed identificazione di aree SIC (Siti di Importanza Comunitaria) ai sensi della rete Natura 2000 in acque profonde e ZPS (Zone di Protezione Speciale) ai sensi della Direttiva Uccelli (Direttiva n. 79/409/CEE) in acque di giurisdizione. Attività a cui va ad aggiungersi il processo in corso per quanto concerne le EBSA (*Ecologically or Biologically Significant Marine Areas*) e le aree protette, al di là della giurisdizione nazionale (ABNJ). Altre attività in essere, in ambito dell'Accordo RaMoGe e nell'ambito di PELAGOS. Infine tra i due Paesi sono in via di definizione accordi relativi alla PSSA di Bonifacio (*Particularly Sensitive Sea Area*) ed allo schema di separazione del traffico nel Canale di Corsica.

### ***Accordo ACCOBAMS***

L'Accordo per la Conservazione dei Cetacei nel Mar Nero, Mar Mediterraneo e Zona Atlantica adiacente prevede da parte di ogni firmatario un impegno a livello normativo, socio-economico nonché scientifico, per la tutela e conservazione dei cetacei e per l'eliminazione o la riduzione al minimo degli effetti delle attività antropiche sulla sopravvivenza dei cetacei in questi mari.

La Divisione esprime il National Focal Point attraverso il Dirigente, assicura la partecipazione alle attività dell'Accordo e partecipa alle riunioni ed ai workshop programmatici per la revisione del programma di lavoro dell'Accordo medesimo.

Nel primo semestre 2016 si è svolta l'analisi preliminare dei documenti della MOP6, che si terrà a novembre a Monaco.

In applicazione di quanto previsto dalle risoluzioni dell'Accordo, sono state concluse 2 delle 3 Convenzioni nazionali attivate nel 2015 per attività di ricerca, studio, monitoraggio dei cetacei in attuazione di specifiche tematiche previste nel working programme 2014/2016 dell'Accordo:

- Convenzione tra MATTM e Università di Siena avente ad oggetto "Valutazione della presenza e degli effetti del "Marine Litter" in organismi marini del Mar Mediterraneo, spedizione scientifica nel Santuario Pelagos"
- Convenzione tra MATTM e IWC avente ad oggetto "Presenza, distribuzione ed abbondanza dei cetacei nei mari circostanti l'Italia: nuovi Surveys Aerei nel Canale di Sicilia, Mar Mediterraneo Centrale"

E' in fase di conclusione la terza Convenzione tra MATTM e Università di Padova avente ad oggetto "Potenziamento Capacità Diagnostiche del Cetaceans Strandings Emergency Response Team (C.E.R.T.), con particolare riferimento alla mortalità dovuta a cause antropiche".

### ***Accordo PELAGOS***

Accordo internazionale firmato nel 1999 tra Francia, Italia e Principato di Monaco per la protezione dei mammiferi marini e del loro habitat presenti nel Santuario che porta lo stesso nome dell'Accordo.

La Divisione assicura la partecipazione alle riunioni della COP, del Comitato Scientifico, dei gruppi di lavoro e dei NFP di cui esprime, tramite il Dirigente, il NFP italiano.

□ Nel corso della VI<sup>a</sup> riunione della Conferenza delle Parti (COP VI) all'Accordo Pelagos, tenutasi a Hyères a dicembre 2015, le Parti hanno adottato la risoluzione 6.2 che include rilevanti decisioni che modificano la governance dell'Accordo, tra cui:

□ il trasferimento della sede da Genova al Principato di Monaco ;

□ il reclutamento del nuovo personale del Segretariato tramite procedura concorsuale;

□ la possibilità di attribuire al Segretariato Permanente uno status giuridico;

□ Il 13 giugno u.s. sono stati pubblicati i bandi per il reclutamento del personale del Segretariato mentre i due contratti del personale in scadenza il 16 giugno u.s. sono stati prorogati, tramite ISPRA, fino al 31 agosto p.v., al fine di consentire il completamento delle procedure di selezione ed effettuare il passaggio di consegne al nuovo Segretariato che dovrebbe insediarsi non oltre il 1° settembre p.v.;

□ Le Parti hanno accettato la proposta di questa Divisione circa l'attribuzione di uno status giuridico al Segretariato permanente, da avvenire tramite riconoscimento da parte del Principato di Monaco della personalità giuridica del Segretariato Permanente, da includere in un accordo di sede necessario anche per il trasferimento della sede del Segretariato Permanente da Genova a Monaco;

□ La Divisione ha trasmesso, in data 10 giugno 2016, le proprie osservazioni sulle due bozze di risoluzioni che avrebbero dovuto essere discusse nella riunione straordinaria delle Parti prevista per il 24 giugno u.s. (annullata il giorno stesso per problemi di connessione della parte francese), ribadendo tuttavia che, in conformità a quanto deciso alla COP VI, tutte le attività per lo spostamento della sede, ivi compresi la sottoscrizione dell'accordo di sede e l'approvazione dello statuto, dovranno essere svolte dal nuovo Segretariato, rappresentando sia la necessità di rispettare il mandato della COP in merito alle attività per lo spostamento della sede, sia l'urgenza di individuare, da parte monegasca, un soggetto di natura pubblica monegasca incaricato della sottoscrizione dei contratti del nuovo personale del Segretariato, secondo quanto ad oggi garantito tramite l'ISPRA: ad oggi Monaco non ha fornito alcuna indicazione in merito al soggetto pubblico monegasco che dovrebbe sottoscrivere i contratti del nuovo personale;

□ il Presidente della Conferenza delle Parti ha comunicato che verrà proposta a breve una nuova ipotesi di data per la riunione straordinaria delle Parti, durante il mese di luglio: in tale contesto, è intento della Divisione (rappresentante la Parte italiana all'Accordo) confermare la posizione rappresentata circa la necessità di garantire la puntuale e tempestiva attuazione della risoluzione 6.2, con particolare riferimento all'espletamento di tutte le procedure relative all'insediamento da parte del nuovo Segretariato permanente ed al trasferimento della sede a Monaco;

□ Partecipazione, attraverso i propri delegati ufficiali, al VIII Comitato Scientifico e Tecnico dell'Accordo tenutosi a Genova a ottobre 2016, in adempimento dei mandati ricevuti dalla COP5;

□ Coordinamento del Supporto amministrativo finanziario al segretariato permanente da parte di ISPRA;

□ Continuazione dell'attività di attuazione della risoluzione 9 della COP4 inerente la carta di partenariato tra Comuni rivieraschi italiani del Santuario Pelagos e autorità nazionale per un totale, ad oggi, di 72 adesioni comunali su 111 aventi diritto: nell'ambito di tale attività, la Divisione ha provveduto all'espletamento delle procedure di valutazione ed emissione di pareri favorevoli ad esse, garantendo la propria partecipazione diretta alle cerimonie di sottoscrizione della carta anche attraverso il Reparto Ambientale Marino del CGCPP-Guardia Costiera.

**Indicatore 2 - Partecipazione alle riunioni degli organi formali degli Accordi, Convenzioni e dell'Unione Europea**

La Divisione IV<sup>^</sup> segue a livello internazionale, direttamente o in collaborazione con altre Divisioni della Direzione Generale, diverse Convenzioni internazionali cui l'Italia aderisce. Nel corso del 1° semestre 2016, la Divisione, oltre alle attività di analisi, verifica, discussione e riscontro della documentazione prodotta nell'ambito delle Convenzioni e/o Accordi internazionali, ha assicurato la presenza ai principali eventi programmati, che di seguito si segnalano per pronto riferimento:

EVENTO	CONVENZIONE ACCORDO DIRETTIVA	DATA	LUOGO
<b>GENNAIO 2016</b>			
WPIEI Biodiversity	CBD	18 gennaio	Bruxelles
Riunione del Regulatory Committee (Art.25)	DIRETTIVA QUADRO UE MSFD	27 gennaio	Bruxelles
<b>FEBBRAIO 2016</b>			
12° Riunione del Comitato delle zone umide del Mediterraneo (Med/Wet/Com 12)	RAMSAR	Dal 7 al 11 febbraio	Parigi
19° Conferenza delle Parti della Convenzione di Barcellona per la Protezione dell'Ambiente Marino e la Regione Costiera del Mediterraneo (COP19-UNEP/MAP)	BARCELLONA	Dal 9 al 12 febbraio	Atene
WPIEI Biodiversity	CBD	15 febbraio	Bruxelles
3 <sup>a</sup> Sessione del Sotto Comitato per la Prevenzione e Risposta all'Inquinamento ( <i>Pollution Prevention and Response, PPR</i> )*	Organizzazione Marittima Internazionale (IMO)	15 – 19 febbraio	Londra
Riunione del Working Group on Economic and Social Analysis	DIRETTIVA QUADRO UE MSFD	29 febbraio	Bruxelles
<b>MARZO 2016</b>			

Riunione del Regulatory Committee (Art.25)	DIRETTIVA QUADRO UE MSFD	01-02 marzo	Bruxelles
39 <sup>ma</sup> Sessione del Gruppo Scientifico della Convenzione di Londra e 10 <sup>ma</sup> Sessione del Gruppo Scientifico del Protocollo di Londra **	Organizzazione Marittima Internazionale (IMO)	7 – 11 marzo	Isole Fiji
Thematic Steering Group 3	EUSAIR	9 - 10 marzo	Bologna
WPIEI Biodiversity	Consiglio dell'UE	10 marzo	Bruxelles
<b>APRILE 2016</b>			
Riunione del Marine strategy coordination group (streaming conference)	DIRETTIVA QUADRO UE MSFD	07 aprile	Bruxelles (streaming conference)
WPIEI Biodiversity	Consiglio dell'UE	8 aprile	Bruxelles
69 <sup>ma</sup> sessione del Comitato per la Protezione dell'Ambiente Marino ( <i>Marine Environment Protection Committee, MEPC</i> ) *	Organizzazione Marittima Internazionale (IMO)	18 – 22 aprile	Londra
20°meeting del Subsidiary Body on Scientific, Technical and Technological Advice -	CBD	25 - 30 aprile	Montreal, Canada
<b>MAGGIO 2016</b>			
Primo meeting del Subsidiary Body on Implementation	CBD	2 - 6 maggio	Montreal, Canada
Forum sulla Strategia	EUSAIR	12 - 13 maggio	Dubrovnik
Riunione del Regulatory Committee (Art.25)	DIRETTIVA QUADRO UE MSFD	19-20 maggio	Bruxelles
9° meeting del Gruppo "biodiversità e cambiamenti climatici"***	Convenzione di Berna	31 maggio/1 giugno	Mostar, Bosnia Erzegovina
<b>GIUGNO 2016</b>			
Riunione del Joint Marine and Water Directors Meeting	DIRETTIVA QUADRO UE MSFD	09-10 giugno	Amsterdam
WPIEI Biodiversity	Consiglio dell'UE	27 giugno	Bruxelles
Joint meeting of WP Fisheries, COMAR and WPIEI (Biodiversity)	Consiglio dell'UE	28 giugno	Bruxelles

□ \* La partecipazione alla riunione è stata garantita dal personale del Reparto Ambientale Marino (RAM), su espresse indicazioni da parte della Direzione PNM.

□ \*\* La partecipazione alla riunione è stata garantita dal personale dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), su espresse indicazioni da parte della Direzione PNM.

## MONITORAGGIO AL SECONDO SEMESTRE 2016

### **Indicatore 1 - Esame dei documenti e preparazione e discussione delle posizioni negoziali degli Accordi, Convenzioni e dell'Unione Europea**

#### **> Working Party on the Law of the Sea del Consiglio dell'UE (7-8 luglio e 28 giugno 2016)**

La DPNM ha contribuito, in coordinamento con gli uffici competenti del MAECI, all'analisi della documentazione in discussione alle riunioni del COMAR (Working Party on the Law of the Sea del Consiglio dell'UE) del 7-8 luglio e 28 giugno scorsi, in vista del secondo round del negoziato per l'Implementing Agreement dell'UNCLOS. In particolare, il contributo si è concentrato sull'analisi tecnica relativa alla documentazione che prepara la posizione UE in merito al possibile regime per l'accesso alle risorse genetiche marine nelle aree oltre la giurisdizione nazionale e la ripartizione dei benefici da esse derivanti. L'analisi si è estesa anche alla documentazione relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale e agli strumenti di gestione di eventuali aree protette oltre la giurisdizione nazionale.

L'UE ha preparato la propria posizione in vista della seconda fase di negoziato del *Preparatory Committee* (PrepCom 2, previsto dal 26/08 allo 9/09 2016 a New York) che mira all'adozione di un Implementing Agreement in ambito UNCLOS per la conservazione e l'uso sostenibile della diversità marina biologica nelle aree oltre la giurisdizione nazionale.

>

#### **> Working Party on International Environmental Issues (WPIEI) del Consiglio dell'UE – Sezione biodiversità (Bruxelles, 13 luglio, 7 settembre, 19 ottobre, 3, 11 e 24 novembre).**

In vista degli incontri di cui sopra è stata analizzata la documentazione presentata dalla Presidenza del Consiglio dell'UE con riguardo ai diversi temi in agenda e, nello specifico, i documenti di posizionamento UE rispettivamente ai temi oggetto di negoziato alla 13° Conferenza delle Parti della CBD, al 2° incontro delle Parti del Protocollo di Nagoya, che si sono svolte in concomitanza a Cancun, Messico, dal 4 al 17 Dicembre 2016, e al 36° Comitato Permanente della Convenzione sulla conservazione della natura e degli habitat (Convenzione di Berna). Particolarmente discussa è stata la **Dichiarazione di Cancun**, il documento politico e programmatico, sottoscritto dai Ministri che hanno partecipato alla Riunione di Alto Livello, che ha preceduto la COP13 dal 2 al 4 dicembre.

In tale contesto è stata preparata la posizione italiana in merito ai temi di cui sopra ai fini del loro negoziato nell'ambito dei summenzionati gruppi di lavoro ambiente, attraverso la trasmissione di contributi al Segretariato ed alla Presidenza del Consiglio UE per la condivisione con gli altri Stati membri.

#### **> Incontro preparatorio alla predisposizione della Strategia nazionale di Sviluppo Sostenibile (Roma, 14 luglio 2016 – Roma, 13 dicembre 2016)**

In vista degli incontri di cui sopra, sono stati analizzati i documenti predisposti dalla DG SVI ovvero: la presentazione del lavoro preliminare di inquadramento del posizionamento dell'Italia rispetto ai 17 SDGs; la proposta di calendario per la condivisione del lavoro di inquadramento del posizionamento dell'Italia rispetto ai 17 SDGs; la prima versione del lavoro di inquadramento del posizionamento dell'Italia rispetto ai 17 SDGs.

In tale contesto, sono stati individuati gli obiettivi, e i relativi target, di competenza diretta o indiretta della DPNM (oltre a quelli già assegnati dalla SVI ovvero il goal 14 sulla conservazione e uso sostenibile degli oceani, mari e risorse marine ed il 15 sulla

conservazione e uso sostenibile degli ecosistemi terrestri e contrasto alla perdita della biodiversità) su cui la Direzione imposterà il lavoro per i mesi a seguire.

➤ **Accordo PELAGOS (Riunione straordinaria della Conferenza delle Parti – 19 luglio 2016)**

In vista della riunione di cui sopra, sono stati analizzati i documenti preparatori e, in particolare, la bozza di Accordo di Sede tra il Segretariato permanente e il Principato di Monaco, la bozza di risoluzione relativa allo statuto del Segretariato Permanente nonché le candidature alle posizioni di Segretario esecutivo e di Assistente al Segretario esecutivo. Inoltre, sono state elaborate numerose comunicazioni e note ufficiali, anche indirizzate al MAECI, sulla questione della personalità giuridica del Segretariato, nonché una griglia per la valutazione dei candidati da utilizzare in sede di colloquio.

Successivamente all'incontro, sono state analizzate le bozze dei contratti del personale del Segretariato permanente e la bozza di Convenzione tra il CSM (Centre Scientifique de Monaco) e il Segretariato.

➤ **Strategia dell'unione europea per la regione adriatica e ionica EUSAIR (Cabina di Regia nazionale – Roma, 22 luglio 2016; Thematic Steering Group 3 (TSG3) – Creta, 15-16 novembre 2016)**

Nell'ambito della Strategia EUSAIR, sono stati analizzati i documenti preparatori della Riunione della Cabina di Regia nazionale e del TSG3 di cui sopra e predisposti i relativi commenti. Inoltre, è stato elaborato il contributo al Piano di Lavoro 2017 del Facility Point, strumento operativo coordinato dalle autorità slovene, in sinergia con la Regione Marche e con la Regione Emilia Romagna.

➤ **Riunioni per la pianificazione dello spazio marittimo con le regioni: verso la fase finale del recepimento della direttiva 2014/89/UE (Roma, 27 luglio 2016)**

In vista della preparazione della riunione del 27 luglio 2016, in cui si è definita la versione finale dello schema di decreto legislativo recante l'attuazione della direttiva PSM, la DPNM ha contribuito a integrare il disegno di legge con elementi di tutela ambientale, quali l'approccio ecosistemico e la VAS, fondamentali per la conservazione del buono stato ambientale del mare e per garantire una coerenza con altri strumenti di tutela, quali la direttiva 2008/56/UE.

➤ **Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) - 38° Meeting Consultativo delle parti contraenti la Convenzione di Londra e 11° Meeting delle parti contraenti il Protocollo di Londra (Londra, 19 - 23 settembre 2016).**

In vista dell'incontro di cui sopra è stata analizzata la documentazione predisposta dall'IMO sui temi in agenda COP e coordinato il lavoro preparatorio relativo alla definizione delle posizioni italiane. Tra i maggiori temi la *Marine Geoengineering* che comprende i temi della *Ocean Fertilization* e del *CO2 sequestration in subseabed geological formations*.

La Direzione, in qualità di responsabile nazionale per l'attuazione della Convenzione e del Protocollo di Londra in relazione alle attività di "dumping" a mare, ha curato, ai sensi dell'art. VI, comma 4, della Convenzione di Londra e dell'art. 9, comma 4, del Protocollo di Londra, la predisposizione del report nazionale annuale relativo al 2015. Nel report sono indicati i quantitativi nonché la natura di tutte le materie per i quali sono stati rilasciati permessi d'immersione da parte delle Regioni. Si sta avviando inoltre la consultazione interministeriale necessaria alla ratifica degli emendamenti al Protocollo di Londra, ai sensi dell'art. 21 del protocollo medesimo.

Sono stati analizzati i documenti e predisposto le posizioni nazionali per l'Intersessional Working group on review of Guidelines (Ballast Water management Convention) (17-21 ottobre 2016).

➤ **Convenzione di Barcellona e dei suoi protocolli - Mediterranean Coast Day (Barcellona, 27-29 settembre 2016)**

La Direzione PNM, in qualità di *National Focal Point* per l'attuazione della Convenzione di Barcellona e dei suoi Protocolli, ha avviato e seguito, anche a mezzo di riunioni di coordinamento, l'iter procedurale per la predisposizione e l'inserimento dati, da parte e sotto la responsabilità dei *Focal Point* tematici relativi ai Protocolli della Convenzione, all'interno del sistema di *reporting on-line* BCRS (*Barcelona Convention on-line Reporting System*) in riferimento al biennio 2014-2015.

Inoltre, in vista dell'incontro di cui sopra, è stata analizzata la prima bozza dell'**ICZM Regional Framework** e del **Marine Spatial Planning Conceptual Framework**, e sono stati elaborati commenti specifici.

➤ **Convenzione sulle acque di Zavorra e dei Sedimenti (Ballast water management convention, BWMC)**

Con riferimento a questa Convenzione, l'IMO ha recentemente informato che con la ratifica da parte della Finlandia, è stato raggiunto il numero minimo in relazione al tonnellaggio della flotta mondiale, propedeutico all'entrata in vigore della Convenzione medesima. La Convenzione entrerà in vigore il 18 settembre 2017. La Divisione ha collaborato con la Divisione III per la predisposizione delle relazioni di accompagnamento alla ratifica ed allo stato attuale è in corso la consultazione interministeriale.

➤ **Consiglio Ambiente (Bruxelles, 17 ottobre 2016)**

In vista dell'incontro di cui sopra, è stato analizzato il testo delle Conclusioni del Consiglio Ambiente dell'Unione europea con riguardo alla Convenzione sulla Biodiversità ed i suoi Protocolli per la tredicesima Conferenza delle Parti della CBD (COP13) e gli incontri delle Parti dei due Protocolli (COP-MOP2 di Nagoya e COP-MOP8 di Cartagena). In particolare: 1) sono stati esaminati i documenti presentati dalla Presidenza del Consiglio dell'UE con specifico riguardo al capitolo CBD e Protocollo di Nagoya; 2) è stata finalizzata la posizione italiana in merito ai temi di cui sopra ai fini del loro negoziato nell'ambito dei gruppi di lavoro ambiente dell'UE; c) è stata preparata la scheda biodiversità per il Ministro e gli spunti di intervento sulla posizione italiana.

➤ **Workshop sulla biologia sintetica (Bruxelles, 18 ottobre 2016)**

In vista dell'incontro di cui sopra è stata analizzata la documentazione trasmessa dalla Commissione europea e, nello specifico: 1) lo studio realizzato dalla Commissione sulla biologia sintetica ed i suoi riflessi in ambito CBD e relativi Protocolli di Nagoya e Cartagena; 2) una bozza di documento di posizionamento UE sul tema della biologia sintetica in vista della sua discussione in ambito WPIEI Biodiversity.

➤ **70ma sessione del Comitato per la Protezione dell'Ambiente Marino (MEPC, marine environment protection committee Londra 24-28 ottobre 2016).**

La DPNM, Autorità marittima competente per il MATTM relativamente al MEPC, ha predisposto l'analisi della documentazione discussa in sede del Comitato per la Protezione dell'Ambiente Marino dell'IMO, l'Agenzia specializzata delle Nazioni Unite che emana le normative internazionali che regolano la navigazione marittima.



Il contributo è stato incentrato sull'analisi tecnica dei documenti e sulle questioni di diretto interesse istituzionale per il nostro Paese, anche in funzione di una riunione di coordinamento propedeutica alla posizione nazionale di riferimento sulle questioni di diretta competenza della DG. Tale analisi tecnica è stata quindi discussa all'interno di una riunione con le Amministrazioni e *stakeholders* interessati al fine della determinazione della posizione comune nazionale da esporre nel corso dei lavori del Comitato.

➤ **Convenzione Internazionale MARPOL 73/78**

E' stato predisposto il report nazionale annuale relativo al 2015 per l'attuazione della Convenzione Internazionale MARPOL 73/78, ai sensi della Circolare del Comitato per la Protezione dell'Ambiente Marino, MEPC/Circ.318 del 26 luglio 1996.

Il report è relativo agli sversamenti accidentali ed eventuali inquinamenti, alle violazioni riscontrate durante le ispezioni a bordo della nave e alle eventuali inadeguatezze delle strutture portuali di raccolta.

➤ **Attività G7: Workshop "Widening the scope of the G7 Action Plan to Combat Marine Litter, Moving towards implementation and future steps (Bremen, 25-26 ottobre 2016)**

In vista dell'incontro di cui sopra, sono stati analizzati i documenti di riferimento e predisposta una presentazione *power point* sul tema del *marine litter* da illustrare in sede di riunione. Ulteriori attività in ambito G7, hanno riguardato la predisposizione di note informative, anche in vista della Presidenza italiana del G7.

➤ **1° incontro informale degli esperti ABS di preparazione alla MOP2 del Protocollo di Nagoya della Presidenza del Consiglio dell'UE (Bruxelles, 25 ottobre 2016)**

In vista dell'incontro di cui sopra è stata analizzata la documentazione predisposta dalla Presidenza del Consiglio dell'UE in merito ai temi in agenda MOP2 del protocollo di Nagoya di maggiore criticità. In particolare sono stati esaminati i documenti di posizionamento relativi al meccanismo globale multilaterale per l'accesso e la ripartizione dei benefici (articolo 10 del PN), al funzionamento dell'ABS Clearing House (articolo 14 del PN) e all'utilizzo delle informazioni digitali sulle sequenze genetiche e la eventuale relazione con il Protocollo di Nagoya. Rispetto ai suddetti temi, è stata, altresì, preparata la posizione nazionale da portare sul tavolo del negoziato UE.

➤ **"Workshop Draft Guidance Document - Pharmaceuticals Sector" e "Workshop Draft Guidance Document - Food & Feed Sector" (Bruxelles, 26-27 ottobre 2016) ed al "Workshop Draft Guidance Document - Biotechnology Sector" (23 novembre 2016).**

In vista degli incontri summenzionati sono stati analizzati i documenti di orientamento settoriali per l'applicazione del Regolamento (UE) n. 511/2014 sulle misure di conformità per gli utilizzatori nei settori dell'industria farmaceutica, dei mangimi e dell'alimentare e delle biotecnologie industriali e sono stati elaborati i relativi commenti italiani.

➤ **Direttiva Quadro sulla Strategia Marina (MSFD 2008/56/EC) (15° riunione del Comitato di Regolamentazione e 19° riunione del Marine Strategy Coordination Group – Bruxelles, 10-11 novembre 2016 – Working Group on Good Environmental Status - Bruxelles, 6 dicembre 2016)**

Le versioni finali dei documenti di GES Decision Review e dell'Annesso III della MSFD sono state pubblicate il 14 settembre 2016 dalla Commissione Europea al fine di renderle disponibili ai cittadini e agli stakeholders nell'ambito del processo di consultazione web e di feedback mechanism, messo in atto per adempiere ai requisiti previsti dalla strategia europea sulla semplificazione normativa nota come "better regulation".

In tale contesto e anche in vista degli incontri di cui sopra, sono state analizzate le versioni finali ed elaborati i relativi commenti, sia generali che specifici, sottoposti alla Commissione e agli altri Stati Membri. Il lavoro ha previsto riunioni interne di coordinamento, nonché la redazione di una nota di aggiornamento sul processo di revisione della Decisione presentata alla riunione del Comitato Tecnico per l'attuazione della Strategia Marina, tenutasi il 16 settembre 2016.

➤ ***Convenzione sulla conservazione della natura e degli habitat (Convenzione di Berna) - 36° Standing Committee (Strasburgo 15-18 novembre)***

In vista dell'incontro di cui sopra, è stata analizzata la documentazione trasmessa dal Segretariato, con particolare riferimento alle seguenti questioni:

- Codice di condotta sulle Foreste artificiali e specie aliene invasive
- Codice di condotta sulla nautica ricreativa e specie aliene invasive
- conservazione degli uccelli
- conservazione di altre specie minacciate
- uccisione illegale di uccelli
- Piano d'Azione europeo per la conservazione del Falco pescatore
- biodiversità e cambiamenti climatici
- lista di siti candidati per il Diploma Europeo per le aree protette
- coordinamento internazionale con le altre MEA e organizzazioni
- attuazione del piano strategico della CBD: il contributo della Convenzione di Berna
- Programma di attività per il 2017

L'analisi ha permesso di elaborare la posizione italiana da rappresentare in sede di riunione.

➤ ***Accordo ACCOBAMS - VI MOP della Parti all'Accordo per la Conservazione dei cetacei del mar Nero, mar Mediterraneo e Zona Atlantica adiacente (Monaco, 21-25 novembre 2016)***

In vista dell'incontro di cui sopra, sono stati analizzati i documenti trasmessi dal Segretariato, organizzando anche una riunione interna. In particolare, è stata prodotta una nota sul tema del budget, anticipata al Segretariato in vista della discussione alla MOP.

➤ ***Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) - High Level Segment 13^ Conferenza delle Parti della CBD (Cancun, Messico 2, 3 dicembre 2016)***

In vista dell'incontro di cui sopra è stata esaminata, in particolare, la bozza di testo della Dichiarazione di Cancun predisposta dal Segretariato della CBD e la bozza di documento di posizionamento UE sulla medesima dichiarazione.

➤ ***13^ Conferenza delle Parti della CBD (COP13 Cancun – Messico, 4-17 dicembre)***

In vista dell'incontro di cui sopra è stata analizzata la documentazione predisposta dal Segretariato della CBD relativa a tutti i temi in agenda COP13 e i documenti di posizionamento dell'UE (position paper) relativi ai temi maggiormente critici. In tale contesto è stata finalizzata la posizione nazionale in merito alle questioni di maggiore interesse per il negoziato sia in ambito UE che internazionale.

➤ **2<sup>a</sup> Meeting delle Parti del protocollo di Nagoya (MOP2 Cancun – Messico, 4-17 dicembre)**

In vista dell'incontro di cui sopra è stata analizzata la documentazione predisposta dal Segretariato della CBD relativa a tutti i temi in agenda MOP2 e i documenti di posizionamento dell'UE (position paper) relativi ai temi maggiormente critici. In tale contesto è stata finalizzata la posizione nazionale in merito alle questioni di maggiore interesse per il negoziato sia in ambito UE che internazionale.

➤ **8<sup>a</sup> Meeting delle Parti del Protocollo di Cartagena sugli Organismi Geneticamente Modificati (MOP8 Cancun – Messico, 4-17 dicembre)**

In vista dell'incontro di cui sopra è stata analizzata la documentazione predisposta dal Segretariato della CBD, e i documenti di posizionamento dell'UE (position paper), relativi esclusivamente alle questioni ed aspetti del protocollo strettamente interconnessi alla Convenzione sulla Diversità Biologica e al Protocollo di Nagoya. Nello specifico, la proposta di revisione funzionale del Segretariato CBD, le questioni programmatiche e budgetarie attinenti alla Convenzione ed i suoi due Protocolli e il tema della biologia sintetica. In tale contesto è stata finalizzata la posizione nazionale in merito alle questioni di maggiore interesse per il negoziato sia in ambito UE che internazionale.

**Indicatore 2 - Partecipazione alle riunioni degli organi formali degli Accordi, Convenzioni e dell'Unione Europea**

➤ **Riunioni del Working Party on International Environmental Issues (WPIEI) del Consiglio dell'UE – Sezione biodiversità (Bruxelles, 13 luglio, 7 settembre, 19 ottobre, 3, 11 e 24 novembre).**

I giorni 13 luglio, 7 settembre, 19 ottobre, 3, 11 e 24 novembre c.a. si sono svolte, presso la sede del Consiglio dell'UE, le riunioni del WPIEI (BIODIVERSITY) finalizzate alla predisposizione dei documenti di posizione per il 36° Comitato Permanente della Convenzione sulla conservazione della natura e degli habitats (Convenzione di Berna) (Strasburgo - Francia 15-18 novembre c.a.) e per la preparazione dei negoziati della 13° Conferenza delle Parti della Convenzione per la Diversità Biologica (CBD COP 13); dell'8° Conferenza delle Parti che serve come Riunione delle Parti al Protocollo di Cartagena sulla Biosicurezza (COP/MOP 8); della 2° Conferenza delle Parti che serve come Riunione delle Parti al Protocollo di Nagoya sull'Accesso e la Condivisione di Benefici (COP/MOP 2), che si sono svolte in concomitanza a Cancun, in Messico, dal 4 al 17 Dicembre 2016.

Particolarmente discussa è stata la **Dichiarazione di Cancun**, il documento politico e programmatico, sottoscritto dai Ministri che hanno partecipato alla Riunione di Alto Livello, divisa in 4 "panel" tematici, che ha preceduto la COP13 dal 2 al 4 dicembre.

➤ **Incontro preparatorio alla predisposizione della Strategia nazionale di Sviluppo Sostenibile (Roma, 14 luglio 2016 – Roma, 13 dicembre 2016)**

Il 14 luglio 2016 si è tenuto, presso il MATTM, un primo incontro con la DG SVI finalizzato alla predisposizione di una strategia di sviluppo sostenibile di attuazione, a livello

nazionale, dei c.d. *Sustainable Development Goals (SDGs) 2015-2030* e dei relativi target nel più ampio contesto dell'Agenda 2030 firmata nel 2015 dagli Stati parte delle Nazioni Unite.

Nella riunione del 13 dicembre è stata analizzata la nuova bozza di Strategia nazionale di Sviluppo Sostenibile, alla luce delle osservazioni pervenute dalle altre Amministrazioni centrali interessate, e impostate le future attività di integrazione e finalizzazione della Strategia.

➤ ***Accordo PELAGOS (Riunione straordinaria della Conferenza delle Parti – 19 luglio 2016)***

Il 19 luglio 2016 si è tenuta, a Genova, la riunione straordinaria della Conferenza delle Parti all'Accordo Pelagos. I rappresentanti di Italia, Francia e Monaco si sono confrontati, in particolare, su due bozze di risoluzioni relative allo statuto del Segretariato Permanente e all'Accordo di sede tra il Principato di Monaco e il Segretariato.

La COP straordinaria si è tenuta back to back ai colloqui per la selezione del nuovo personale del Segretariato Permanente cui il punto focale nazionale ha partecipato in qualità di membro della Commissione di valutazione.

➤ ***Strategia dell'unione europea per la regione adriatica e ionica EUSAIR (Cabina di Regia nazionale – Roma, 22 luglio 2016; Thematic Steering Group 3 (TSG3) – Creta, 15-16 novembre 2016)***

Il 22 luglio u.s. si è riunita, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Cabina di Regia nazionale della Strategia dell'Unione europea per la regione adriatica e ionica (EUSAIR). Nel corso della riunione, cui la DPNM ha partecipato, sono state discusse le necessità dei singoli Pilastri della Strategia in termini di governance, con particolare riferimento al ruolo e al supporto del Facility Point.

Il TSG3 svoltosi a Creta ha visto la partecipazione del membro del TSG3 della Regione Emilia Romagna, in rappresentanza dell'Italia. Non essendo stato raggiunto il numero legale, la riunione non ha potuto adottare alcuna decisione e si è svolta in veste del tutto informale.

➤ ***Riunioni per la pianificazione dello spazio marittimo con le regioni: verso la fase finale del recepimento della direttiva 2014/89/UE (Roma, 27 luglio 2016)***

Si è tenuta il 27 luglio scorso una riunione tecnica presso la sede dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza Permanente Stato-Regioni per discutere le osservazioni delle Regioni allo schema di legge, approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 14 luglio 2016. La DPNM ha partecipato a questo incontro in cui si è definita la versione finale dello schema di decreto legislativo recante l'attuazione della direttiva PSM.

➤ ***Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) - 38° Meeting Consultativo delle parti contraenti la Convenzione di Londra e 11° Meeting delle parti contraenti il Protocollo di Londra al 19 al 23 settembre 2016.***

La Delegazione italiana (RAM e ISPRA) ha partecipato all'incontro, a valle del lavoro di preparazione coordinato dalla DPNM sui documenti in discussione alla COP.

➤ **Convenzione di Barcellona e dei suoi protocolli - Mediterranean Coast Day (Barcellona, 27-29 settembre 2016)**

Il **27, 28 e 29 settembre**, la Direzione PNM ha partecipato alla Celebrazione del **Mediterranean Coast Day** tenutasi presso il Sant Pau Knowledge Centre di Barcellona e alle due Riunioni di Consultazione Regionale del 28 e 29 settembre, finalizzate rispettivamente alla discussione della prima bozza dell'**ICZM Regional Framework** e del **Marine Spatial Planning Conceptual Framework**, in vista della loro adozione prevista alla COP20 del Protocollo di Barcellona. In sede di riunione, è stata rappresentata la posizione italiana precedentemente sviluppata, chiedendo anche di poter partecipare al *Drafting Group* per la redazione dell'ICZM Regional Framework.

➤ **Intersessional Working group on review of Guidelines (Ballast Water management Convention) (17-21 ottobre 2016).**

la partecipazione alla riunione è avvenuta attraverso una delegazione comprendente rappresentanti di ISPRA, del CNR e del RAM; sulla base delle posizioni predisposte a cura della Divisione

➤ **Workshop sulla biologia sintetica (Bruxelles, 18 ottobre 2016)**

Nella giornata del 18 ottobre 2016, la DPNM del MATTM ha preso parte al workshop sulla biologia sintetica organizzato dalla Commissione europea presso le sue sedi. L'incontro, partecipato dagli esperti CBD, Cartagena e Nagoya, più i rappresentanti dell'Ad Hoc Technical expert group (AHTEG) sul risk assessment OGM, ha discusso i nuovi sviluppi e aspetti legati alla biologia sintetica, e approfondito il tema in vista del relativo negoziato in sede COP13.

➤ **70ma sessione del Comitato per la Protezione dell'Ambiente Marino (MEPC, marine environment protection committee Londra 24-28 ottobre 2016).**

Alla 70<sup>ma</sup> sessione del Comitato che si è tenuta a **Londra dal 24 al 28 ottobre u.s.**, hanno preso parte funzionari della Direzione, rappresentanti del Reparto Ambientale Marino, dell'ISPRA, del CNR e delle varie associazioni di categoria.

Nel corso della riunione sono stati adottati alcuni importanti strumenti per la tutela degli ecosistemi marini e per combattere il cambiamento climatico.

E' stato infatti adottato un **Data Collection System vincolante che prevede che tutte le navi sopra le 5000 GT** (che sono responsabili dell'85% delle emissioni di gas serra correlate al trasporto marittimo) debbano registrare e comunicare i consumi di tutti i carburanti che utilizzano, più una serie di altri dati al fine di determinare il volume complessivo di emissioni.

Questa misura obbligatoria consentirà di avere gli strumenti necessari per procedere ad una forte riduzione delle emissioni di gas serra derivanti dai motori delle navi, che contribuirà in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi di Parigi, tenuto conto della consistente quota delle emissioni di gas serra proveniente dal trasporto marittimo.

E' stata quindi adottata una **road map per la riduzione delle emissioni di gas serra delle navi**, oltre ad una nutrita serie di strumenti e regolamenti attuativi volti a diminuire l'impatto del settore del trasporto commerciale marittimo, sugli ecosistemi marini.

Secondo il Segretario Generale dell'IMO, Kitack Lim, queste importanti decisioni sono la migliore dimostrazione dell'impegno del mondo marittimo contro il riscaldamento globale.

Si segnalano inoltre altri tre importanti risultati raggiunti nella riunione, primo tra i quali **la decisione di lasciare al 1 gennaio 2020 la data di messa al bando dei carburanti per le navi con un contenuto superiore allo 0.5% di zolfo.**

La materia delle emissioni delle navi è regolata dalla Convenzione MARPOL 73/78 che regola e previene le varie forme di inquinamento connesse alle navi ed al loro esercizio.

Le disposizioni operative relative alle varie tipologie di possibili fonti di inquinamento, trasporto oli pesanti, sostanze pericolose, sostanze pericolose in colli, rifiuti di bordo, scarichi di bordo ed emissioni dei motori, sono contenute in 6 annessi alla convenzione, e l'Annesso VI relativo alle emissioni, modificato nel 2008 ed entrato in vigore nel 2010 prevedeva che dovesse essere presa entro il 2018 la decisione sul mantenere la data al 2020 per i nuovi limiti allo zolfo dei carburanti o postarla invece al 2025 nel caso fosse stata dimostrata l'incapacità del mercato di soddisfare la richiesta.

**Il Comitato ha deciso di mantenere al 2020 la data di entrata in vigore dei nuovi limiti**, con una decisione che avrà un importante effetto non solo in merito allo zolfo in mare ed in atmosfera, ma anche per il raggiungimento degli obiettivi di Parigi, visto che spingerà ulteriormente verso l'utilizzo di GNL gas liquefatto per i motori delle navi, contribuendo a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>.

Sono state inoltre **dichiarate altre due grandi aree SECA sulphur emission control area** che comprendono gli interi bacini del **Baltico e del Mare del Nord**, nel cui ambito dovranno essere utilizzati carburanti allo 0,1% di zolfo, contribuendo ancora di più a diminuire gli impatti sugli oceani mondiali.

Infine, ma non meno rilevanti per il mondo del trasporto marittimo, sono state approvati alcuni emendamenti ai vari Annessi della Convenzione MARPOL che vanno nella direzione di aumentare la sicurezza ed i controlli e diminuire l'impatto dello shipping sull'ambiente marino.

➤ **1° incontro informale degli esperti ABS di preparazione alla MOP2 del Protocollo di Nagoya della Presidenza del Consiglio dell'UE (Bruxelles, 25 ottobre 2016)**

Si è tenuto il 25 ottobre a Bruxelles, nella sede della Rappresentanza Permanente della Repubblica di Slovacchia presso la UE, il primo incontro informale degli esperti ABS della UE in preparazione dei lavori del prossimo negoziato relativo alla Riunione delle Parti al Protocollo di Nagoya sull'Accesso e la ripartizione dei Benefici (COP/MOP 2, Cancún, Messico, 4-17 Dicembre 2016).

Durante l'incontro, l'attuale Presidenza del Consiglio della UE, retta dalla Repubblica di Slovacchia, ha presentato, con il supporto della Commissione UE, gli item previsti in agenda COP/MOP2 e fatto un punto sui principali aspetti di criticità di alcuni di essi, in particolare relativi alla necessità e modalità di funzionamento di un meccanismo globale multilaterale per l'accesso e la condivisione dei benefici (articolo 10 del PN), al funzionamento dell'ABS Clearing House (articolo 14 del PN) e l'accesso alle informazioni digitali sulle sequenze genetiche in relazione al Protocollo di Nagoya. L'incontro è, altresì, servito ad organizzare la composizione dei gruppi di lavoro per la redazione delle posizioni europee in vista del negoziato in ambito internazionale.

➤ **“Workshop Draft Guidance Document - Pharmaceuticals Sector” e “Workshop Draft Guidance Document - Food & Feed Sector” (Bruxelles, 26-27 ottobre 2016) ed al “Workshop Draft Guidance Document - Biotechnology Sector” (23 novembre 2016).**

La DPNM ha partecipato agli incontri di cui sopra nell'ambito dei quali sono state discusse le bozze dei documenti di orientamento dell'UE rivolte agli utilizzatori di risorse genetiche nei diversi settori di ricerca e sviluppo di competenza ovvero: il settore farmaceutico, il settore biotecnologico e dell'industria alimentare. È stata presentata la posizione nazionale rispetto ai temi in discussione e negoziato con gli altri SM, e stakeholder del

settore, la soluzione di compromesso rispetto agli aspetti maggiormente dibattuti. A conclusione degli incontri, la Commissione europea ha predisposto delle nuove bozze da far circolare per la relativa finalizzazione.

- ***Direttiva Quadro sulla Strategia Marina (MSFD 2008/56/EC) (15° riunione del Comitato di Regolamentazione e 19° riunione del Marine Strategy Coordination Group – Bruxelles, 10-11 novembre 2016 – Working Group on Good Environmental Status - Bruxelles, 6 dicembre 2016)***

La partecipazione della DPNM alle suddette riunioni è stata finalizzata a rappresentare la posizione precedentemente elaborata, in particolare con riferimento alla GES Decision Review, all'Annesso III alla MSFD al CIS Working Programme 2016-2019 e alla Guidance art. 8.

- ***Convenzione sulla conservazione della natura e degli habitat (Convenzione di Berna) - 36° Standing Committee (Strasburgo 15-18 novembre)***

Nel corso del 36° meeting del Comitato Permanente della Convenzione di Berna cui la DPNM ha partecipato, si sono tenute discussioni costruttive e fruttuose, che hanno portato all'adozione di 7 raccomandazioni e relative appendici conservazione della flora e della fauna selvatiche nel loro habitat naturale, e migliorare e promuovere la cooperazione europea in questo campo.

- ***Incontro di coordinamento per l'avvio dei Progetti SUPREME e SIMWESTMED (Roma, 28 novembre 2016)***

La DPNM ha partecipato all'incontro di coordinamento tenutosi presso il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, successivo alla conferma da parte della Commissione europea del finanziamento dei due progetti SUPREME e SIMWESTMED di cui la DPNM è Partner. Nel corso della riunione, sono state affrontate le modalità di organizzazione del lavoro e illustrate le tappe successive di attuazione dei due progetti.

- ***Accordo ACCOBAMS - VI MOP della Parti all'Accordo per la Conservazione dei cetacei del mar Nero, mar Mediterraneo e Zona Atlantica adiacente (Monaco, 21-25 novembre 2016)***

Nel corso della VI MOP, la delegazione italiana ha partecipato alle discussioni in plenaria e ai gruppi di lavoro sul "Regolamento dello staff del Segretariato Permanente" e sul "Budget dell'Accordo" che si sono tenuti a margine della plenaria, al fine di negoziare una posizione condivisa tra i vari Paesi Parte. Le Parti hanno adottato 26 Risoluzioni, tra cui la Risoluzione 6.5 "Programma di Lavoro 2017-2019" con la quale hanno stabilito le attività concernenti l'implementazione dell'Accordo stesso per il triennio 2017-2019 e a seguito della quale, la Direzione, con DM. 26858 del 21.12.2016, ha impegnato la somma di Euro 228.708,00 come contributo volontario a favore del Segretariato Permanente Accobams,

- ***Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) - High Level Segment 13° Conferenza delle Parti della CBD (Cancun, Messico 2, 3 dicembre 2016)***

Il Segmento di Alto Livello è il consesso politico in cui i capi di Stato e di Governo, o chi fa le loro veci, hanno l'occasione di incontrarsi e discutere gli indirizzi politici in relazione alle tematiche sulla biodiversità che saranno discusse e affrontate a livello tecnico dai

rappresentanti dei Paesi parte della Convenzione per la diversità biologica nel corso della 13° Conferenza delle Parti (COP13), dal 4 al 17 dicembre a Cancún, in Messico. La riunione di livello ministeriale culmina con l'adozione di una Dichiarazione di intenti, in cui gli Stati si impegnano a promuovere, nelle sedi appropriate, azioni e programmi per raggiungere obiettivi e valori condivisi, in questo caso la Dichiarazione di Cancún.

L'Italia ha partecipato all'incontro contribuendo, insieme alla UE, a supportare l'adozione della Cancún Declaration, di cui condivide i principi e i valori che vi sono iscritti. Il messaggio che la Cancún Declaration vuole dare è quello di un appello forte e chiaro a intraprendere azioni concrete che ci portino a un cambiamento dei modelli di produzione e consumo di beni e servizi e gestione delle risorse naturali. Il valore aggiunto della Cancún Declaration è proprio quello di aver messo in connessione e attivato il dialogo inter-istituzionale a livello nazionale.

➤ **13<sup>a</sup> Conferenza delle Parti della CBD (COP13 Cancun – Messico, 4-17 dicembre)**

Nelle giornate del 4-17 dicembre 2016 si è tenuta a Cancun (Messico), la 13esima Conferenza delle Parti della Convenzione sulla Biodiversità (COP13) che ha riunito più di 8.000 delegati, in rappresentanza delle Parti contraenti della CBD e dei suoi Protocolli, oltretutto delle altre agenzie ONU coinvolte, delle popolazioni indigene e comunità locali, delle organizzazioni non governative ed associazioni coinvolte dalla materia in qualità di osservatori, per discutere le principali questioni ambientali relative ai tre pilastri della Convenzione.

L'incontro ha visto la finalizzazione di 36 decisioni, per la COP13. La COP13 ha considerato una serie di questioni sostanziali, organizzative e finanziarie tra cui, nello specifico, la revisione dello stato dell'arte e dei progressi fatti rispetto all'implementazione del Piano Strategico per la Biodiversità 2011-2020 ed al raggiungimento dei relativi Target di Aichi. Tema cardine della Conferenza, e oggetto della relativa dichiarazione politica (Cancun Declaration), è stato il "mainstreaming" della biodiversità in piani, programmi e politiche settoriali, quali i processi di sviluppo e di programmazione nazionale, le politiche finanziarie, la pianificazione territoriale, la pianificazione spaziale marittima, nonché in specifici piani settoriali, con la finalità di garantire, altresì, il "well being" della popolazione globale. La COP13 ha invitato gli Stati Parte a rafforzare i propri sforzi verso l'integrazione e l'uso sostenibile della biodiversità nelle politiche settoriali economiche, con particolare riferimento all'agricoltura, alla selvicoltura, alla pesca e all'acquacoltura, e al turismo, assicurando il coinvolgimento multilivello dei rilevanti stakeholder.

A seguito della Decisione UNEP/CBD/COP/13/32 adottata dalla suddetta COP, con la quale è stato approvato il budget del Programma integrato di lavoro della Convenzione sulla Diversità Biologica ed i suoi Protocolli ed in particolare il paragrafo 42 in cui si invitano le Parti contraenti della Convenzione a contribuire ai Fondi Volontari della Convenzione e dei suoi Protocolli (BE, BH e BX) la Direzione, con DM numero 27037 del 23.12.2016 ha impegnato la somma di Euro 57.576,04 a favore di UNEP/CBD come "CONTRIBUTO VOLONTARIO"

➤ **2<sup>a</sup> Meeting delle Parti del protocollo di Nagoya (MOP2 Cancun – Messico, 4-17 dicembre)**

Nelle giornate del 4-17 dicembre 2016 si è tenuto a Cancun (Messico), il secondo incontro delle Parti del Protocollo di Nagoya (MOP2) sull'accesso alle risorse genetiche e la giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dalla loro utilizzazione.

I governi hanno concordato su una serie di azioni per rafforzare ulteriormente l'attuazione del protocollo di Nagoya sull'accesso e la ripartizione dei benefici, entrato in vigore nel 2014.

Durante la loro seconda riunione, tenutasi contemporaneamente alla CoP 13 biodiversità, le parti hanno considerato i progressi compiuti finora, come pure i prossimi passi da



intraprendere per sostenere l'attuazione del protocollo. Tra le 14 decisioni adottate a questo incontro risultano i progressi fatti nel raggiungere l'Aichi Target 16, il meccanismo di ABS Clearing-House, le misure atte a favorire capacità e cooperazione con altre organizzazioni internazionali o iniziative.

Antigua e Barbuda e Argentina hanno depositato i loro strumenti di ratifica del protocollo nel corso della riunione, portando così il numero totale di parti a 93.

Inoltre, entrambe le parti della CBD (COP13) e le parti del protocollo (COP-MOP 2) hanno affrontato la questione delle informazioni digitali sulle sequenze di risorse genetiche e hanno deciso di considerare, nelle rispettive assemblee successive, qualsiasi potenziale implicazione dell'uso di queste informazioni per gli obiettivi rispettivamente della CBD e del Protocollo.

➤ **8<sup>a</sup> Meeting delle Parti del protocollo di Cartagena sugli Organismi Geneticamente Modificati (MOP8 Cancun – Messico, 4-17 dicembre)**

Nelle giornate del 4-17 dicembre 2016 si è tenuto a Cancun (Messico), l'ottavo incontro delle Parti del Protocollo di Cartagena (MOP8), in concomitanza con la COP13 della CBD e la MOP2 del Protocollo di Nagoya. La partecipazione della DPNM a tale incontro ha riguardato esclusivamente gli aspetti del Protocollo strettamente connessi alla CBD ed al Protocollo di Nagoya.

Luglio 2016			
Working Party on the Law of the Sea del Consiglio dell'UE	UNCLOS Processo BBNJ	7-8 luglio	Bruxelles
WPIEI Biodiversity	CBD	13 luglio	Bruxelles
Incontro preparatorio alla predisposizione della Strategia nazionale di Sviluppo Sostenibile	Strategia Nazionale Sviluppo Sostenibile (UN SDGs)	14 luglio	Roma
Riunione straordinaria della Conferenza delle Parti	Accordo PELAGOS	19 luglio	Genova
Cabina di Regia nazionale	Strategia dell'unione europea per la regione adriatica e ionica EUSAIR	22 luglio	Roma
Riunione per la pianificazione dello spazio marittimo con le regioni: verso la fase finale del recepimento della direttiva 2014/89/UE	Pianificazione Spazio Marittimo	27 luglio	Roma
Settembre 2016			
WPIEI Biodiversity	CBD/Convenzione Berna	7 settembre	Bruxelles
38° Meeting Consultativo delle Parti contraenti la Convenzione di Londra.	IMO	19-23 settembre	Londra
Mediterranean Coast Day	Convenzione di Barcellona	27, 28, 29 settembre	Sant Pau Knowledge Barcellona

Ottobre 2016			
Intersessional Working Group on Review of Guidelines- (Ballast water management Convention)	IMO	17-21 ottobre	Londra
Consiglio Ambiente	CBD	17 ottobre	Bruxelles
Workshop sulla biologia sintetica	CBD	18 ottobre	Bruxelles
WPIEI - Biodiversity	CBD/Convenzione Berna	19 ottobre	Bruxelles
70° Sessione del Comitato per la Protezione dell'Ambiente Marino (MEPC, Marine Environment Protection Committee)	IMO	24-28 ottobre	Londra
Workshop "Widening the scope of the G7 Action Plan to Combat Marine Litter, Moving towards implementation and future steps	G7	25-26 ottobre	Bremen
1° Incontro Informale degli esperti ABS di preparazione alla MOP2 del protocollo di Nagoya	Protocollo di Nagoya	25 ottobre	Bruxelles
Workshop linee guida settoriali per il settore farmaceutico	ABS – Regolamento UE 511/2014	26 ottobre	Bruxelles
Workshop linee guida settoriali per il settore agroalimentare e dell'industria dei mangimi	ABS – Regolamento UE 511/2014	27 ottobre	Bruxelles
Incontro ABS Expert Group	Protocollo Nagoya	28 ottobre	Bruxelles
Novembre 2016			
WPIEI Biodiversity	Convenzione di Berna	3-11 novembre	Bruxelles
15° riunione del Comitato di Regolamentazione e 19° riunione del Marine Strategy Coordination Group	Direttiva Quadro sulla Strategia Marina (MSFD 2008/56/EC)	10-11 novembre	Bruxelles
Thematic Steering Group 3 (TSG3)	Strategia dell'unione europea per la regione adriatica e ionica EUSAIR	15-16 novembre	Creta
36° Comitato Permanente della Convenzione per la Diversità biologica- Convenzione sulla Conservazione della natura e degli habitat	Convenzione di Berna	15-18 novembre	Strasburgo
VI MOP della Parti all'Accordo per la Conservazione dei cetacei del mar Nero, mar Mediterraneo e Zona Atlantica adiacente	Accordo ACCOBAMS	21-25 novembre	Monaco
Workshop linee guida settoriali per il settore biotecnologie	ABS – Regolamento UE 511/2014	23 novembre	Bruxelles
WPIEI Biodiversity	CBD	24 novembre	Bruxelles

Incontro di coordinamento per l'avvio dei Progetti SUPREME e SIMWESTMED	UE	28 novembre 2016	Roma
Dicembre 2016			
UN Conference on Biodiversity (High Level Segment)	CBD	1-2 dicembre	Cancun
13° Conferenza delle Parti della Convenzione per la Diversità Biologica	CBD	4-17 dicembre	Cancun
2° Meeting delle Parti (Riunione delle Parti al protocollo di Nagoya)	CBD-Protocollo di Nagoya	4-17 dicembre	Cancun
Working Group on Good Environmental Status	Direttiva Quadro sulla Strategia Marina (MSFD 2008/56/EC)	6 dicembre	Bruxelles
Incontro preparatorio alla predisposizione della Strategia nazionale di Sviluppo Sostenibile	Strategia Nazionale Sviluppo Sostenibile (UN SDGs)	13 dicembre	Roma

**Indicatore 3 - Adempimento degli obblighi finanziari derivanti dall'adesione dell'Italia: Convenzione Barcellona, Accordo Pelagos, Convenzione BONN, RAMSAR, CBD, IUCN, UNESCO, CITES**

Il rapporto di 11/11 riferito all'indicatore 3 indica i trasferimenti di risorse relativi al pagamento dei contributi obbligatori in favore dei Segretariati delle Convenzioni internazionali che per effetto della direttiva n. 7407 del 12/04/2016 rientrano nelle competenze della Divisione IV^.

CONTRIBUTI INTERNAZIONALI OBBLIGATORI				
ENTE	OGGETTO	CAPITOLO DI SPESA	CONTRIBUTO 2016	NOTE
CITES	CONVENZIONE CITES- Convenzione sul commercio internazionale di specie animali e vegetali in via di estinzione firmata a Washington il 03/03/1973	1551/01	240.298,00	Pagato
AEWA	Accordo AEWA sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa, Eurasia, fatto a l'Aja il 15.08.1996. FUND 9090-ITA	1617/14	75.007,00	Pagato
CBD	CBD Convenzione sulla diversità biologica, sottoscritta a Rio de Janeiro il 05.06.1992	1617/03	624.582,85	Pagato

IUCN	IUCN International Union for Conservation	1619/03	362.640,00	Pagato euro 360.000,00 Da Pagare euro 2.640,30
ACCOBAMS	ACCOBAMS- Accordo Internazionale Conservazione dei Cetacei-Monaco 24/11/1996	1619/10	64.769,00	Pagato
BARCELLONA	BARCELLONA (CONTRIBUTO) UNEP fund No. Fund 740 ITA	1628/01 1628/02	1.507.250,00	Pagato
PELAGOS	ACCORDO PELAGOS – (CONTRIBUTO ORDINARIO)- Santuario Mammiferi Marini accord 25.11.1999- Roma	1648/02	56.250,00	Pagato
RAMSAR	Convenzione relativa alle zone umide di importanza internazionale firmata a Ramsar il 02.02.1971	1619/09	167.810,64	Pagato
MEDWET	The Mediterranean Wetlands Initiative-Costa Rica 10-18.05.1999	1619/09	31.407,68	Pagato
CSM	Convenzione di Bonn sulle specie migratorie adottata a Bonn il 23.06.1979	1551/01	228.898,00	Pagato
ACCORDO EUROBATS	Conservazione delle popolazioni di chiroteri europei-Londra 4-12-1991	1619/06	48.999,00	Pagato

Con il DM numero 26854 del 21.12.2016 del 23.12.2016 si è impegnata la somma di Euro 557.089,00 a favore di UNEP/CBD come “ANTICIPO QUOTA OBBLIGATORIA 2017” così come previsto nella Decisione UNEP/CBD/COP/13/32, punto 3 e 5, con il quale è stata adottata la tabella n. 6 che, sulla base della “UN scale of assessments”, approvata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite con Risoluzione n. 70/245 del 23 dicembre 2015, per il triennio 2016-2018,

**LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%**

**Il risultato è stato pienamente realizzato**

**Contributo personale Sogesid**

Il personale esterno reclutato dalla Sogesid a mezzo di procedure selettive per l’assunzione di professionalità qualificate, ha fornito il proprio supporto in ambito giuridico amministrativo, tecnico scientifico, informatico nonché organizzativo e di reporting. Tale apporto è stato sostanziale nel consentire il raggiungimento degli obiettivi istituzionali prefissati dalla Divisione.

## Allegato

UTILIZZO 2016 CAPITOLO 1644 P.G.04		
COMPETENZA AL 01.01.2016	+ 13.555.855,00	
VARIAZIONE DI BILANCIO	- 272.438,00	
D.M. - ARPA LIGURIA	- 1.421.140,00	OBIETTIVO 1
D.M. - ARPA EMILIA	- 1.209.420,00	OBIETTIVO 1
D.M. - C.N.R	- 5.580.000,00	OBIETTIVO 1
D.M. - SCIACCA & TRIESTE	- 20.000,00	OBIETTIVO 2
D.M. - UNEP /MAP	- 370.974,88	OBIETTIVO 2
D.M. - SOGESID	- 4.680.944,62	UTILIZZATO DA DIV. PRIMA
SALDO ATTIVITA ITEMS	- 461,06	UTILIZZATO DA DIV. PRIMA
SALDO ATTIVITA ITEMS	- 476,44	UTILIZZATO DA DIV. PRIMA